



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 settembre

2020

ARGOMENTI:

- “Per i lavoratori sportivi bonus di giugno elevabile in base ai compensi 2019” (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Terzo settore: ecco il Registro unico nazionale per 336mila enti. Organizzazioni di volontariato e promozione sociale le prime a popolarlo
- Comunicazione sociale ai tempi del Coronavirus: il Giornale Radio Sociale organizza un corso con Odg. Partecipano Fiaschi e Borgomeo. Diretta su Facebook
- Giustizia solidale: le proposte di Fabrizio Barca, Forum DD, per la lotta alle disuguaglianze
- Keep racism out: Lega Serie A e Unar contro ogni discriminazione. Iniziativa dell'Osservatorio con Unar, Uisp e Lunaria
- Riapertura stadi, Spadafora: “Valutazioni del CTS diverse per ogni sport. Scuola banco di prova per tutti” (su Ansa)
- Legge sullo sport, summit il 9 tra Spadafora e deputati della maggioranza (Su Spy Calcio di Repubblica). Federnuoto: Barelli confermato presidente
- Sport e inclusione: la storia di Valentina, l'atleta paralimpica trans con il sogno Tokyo
- Bicicletta: ecco il bonus
- Sviluppo sostenibile, Giovannini al Forum Ambrosetti: “Poca coerenza in Italia sul Green New Deal”. Papa Francesco: “Serve un'economia solidale”
- Scuola, Ministra Azzolina: “Studenti in quarantena faranno didattica a distanza” (su Redattore Sociale)
- Scuola: “Non possiamo più sbagliare” (Linda Sabbadini su Repubblica)

UISP DAL TERRITORIO

- Tiziano Pesce parla del suo tifo per il Genoa e di molto altro; Uisp Genova, Uisp Firenze, Uisp Empoli e altre notizie, iniziative, interviste e attività dagli altri comitati Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

MISURE ANTI-CRISI

PRONTO IL DECRETO MINISTERIALE

Per i lavoratori sportivi bonus di giugno elevabile in base ai compensi 2019

Bollinato il decreto Interministeriale con cui vengono definite le modalità di erogazione dell'indennità di 600 euro per i lavoratori sportivi per il mese di giugno e i criteri di gestione delle risorse stanziare. Per la piena operatività della misura, quindi, non resta che attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Da quanto si legge nel provvedimento, l'indennità prevista dall'articolo 12 del decreto Agosto sarà riconosciuta a favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni), Comitato Italiano Paralimpico (Cip), federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva del Coni e Cip, società e associazioni sportive dilettantistiche nel limite di 90 milioni di euro purché non sia percepito altro reddito da lavoro dipendente o assimilati. Confermata l'erogazione automatica del bonus per coloro che ne abbiano già beneficiato per i mesi di marzo, aprile e maggio (articoli 96 decreto Cura Italia e 98 decreto Rilancio). Diversamente, chi intenda farne richiesta per la prima volta dovrà presentare apposita domanda entro il

15 settembre attraverso la piattaforma messa a disposizione da Sport e Salute. Le modalità restano quelle già previste nel precedente decreto attuativo. Sarà quindi sufficiente indicare nella domanda i propri dati anagrafici, quelli relativi alla collaborazione sportiva, l'iban di accredito e allegare quanto richiesto (documento di riconoscimento in corso di validità, copia del contratto di collaborazione o in assenza prova dell'avvenuto pagamento del compenso per il mese di febbraio 2020).

Una novità riguarda, invece, la gestione delle risorse: in caso di eccedenza rispetto alle richieste si potranno utilizzare per elevare l'importo dell'indennità di giugno nel limite massimo di mille euro solo per coloro che abbiano, nell'anno 2019, percepito compensi superiori a 10 mila euro annui. Una previsione, questa, che consente in qualche modo di apportare un correttivo al precedente decreto, garantendo una ripartizione delle risorse in base all'entità del compenso e alla effettiva durata. Come già anticipato su queste pagine (si veda il Sole 24 ore del 28 agosto) la problematicità sta proprio nel fatto che le modalità di erogazione del bonus non si basano su un criterio di proporzionalità. Non si tiene conto, infatti, dell'effettiva perdita derivante dall'emergenza, né tantomeno del compenso percepito, con la conseguenza che l'indennità potrà essere erogata anche in favore di coloro a cui spettano compensi per collaborazioni sportive ben sotto il limite di 600 euro.

Sul fronte dell'istruttoria spetterà a Sport e Salute verificare la completezza della domanda e della documentazione allegata, con la possibilità di richiedere ulteriori informazioni al collaboratore sportivo. Le domande pervenute saranno approvate in base all'ordine cronologico di ricevimento e per quelle complete l'ente provvederà ad erogare il bonus entro 15 giorni dalla ricezione della domanda o della successiva integrazione. Prevista, infine, la possibilità di effettuare verifiche e controlli a campione.

— **Ilaria Ioannone**

— **Gabriele Sepio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE

Check-up su statuti e bilanci anche con l'iscrizione automatica

Carlo Mazzini

A popolare per prime il Registro unico nazionale del Terzo settore saranno le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le Onlus. Per le prime due tipologie di enti, gli uffici regionali e delle province autonome trasmetteranno i dati in loro possesso, richiesti dal decreto sul Registro unico, e potranno comunque chiedere integrazioni documentali.

Le Onlus, invece, dovranno comunicare autonomamente la volontà di iscriversi, indicando la sezione prescelta del Registro unico.

Atto costitutivo e Statuto

L'atto costitutivo dell'organizzazione è uno dei documenti richiesti e la bozza del decreto sul Runtis prevede che in assenza di esso per insussistenza o non recuperabilità il rappresentante legale presenti una autocertificazione. Lo statuto - che deve essere registrato presso l'agenzia delle Entrate - deve contenere gli elementi obbligatori richiesti dalla norma e che sono stati oggetto di numerosi interventi e precisazioni da parte del ministero del Lavoro e delle politiche sociali con documenti di prassi.

Il Dl cura-Italia (18/2020, convertito dalla legge 27/2020) ha rinviato al 31 ottobre il termine per le modifiche statutarie: il termine interessa solo quegli enti - tra Odv, Aps e Onlus

- che intendono usare la possibilità di derogare al quorum deliberativo delle assemblee straordinarie, adottando quelli delle adunanze ordinarie. Il ministero del Lavoro ha chiarito che la deroga vale solo per gli enti che si limitino ad adeguare lo statuto inserendo i contenuti obbligatori o derogatori al Codice del terzo settore. Chi intende riformulare totalmente lo statuto, non potendo usufruire del quorum ordinario, può farlo anche dopo il 31 ottobre.

Lo statuto adeguato entra in vigore fin da subito per Odv e Aps, mentre per le Onlus l'entrata in vigore dello statuto coinciderà con l'approvazione da parte dell'ufficio locale del Registro unico competente per territorio, poiché le direzioni regionali delle Entrate non hanno il potere di validare gli statuti degli Ets.

Soci, lavoratori e volontari

A organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale saranno richiesti una serie di dati relativi a soci, lavoratori, volontari e soci non persone fisiche, per consentire il controllo del rispetto delle norme rivolte a questi enti. Per Odv e Aps deve essere rispettata la soglia minima di soci (sette) e la predominanza - in caso di soci non persone fisiche - rispettivamente di altre Odv e Aps sul totale degli enti associati.

In relazione alla prevalenza di volontari, i dati che le organizzazioni di volontariato comunicheranno dovranno testimoniare il superamento del rapporto 2 a 1 tra il numero di volontari e quello di lavoratori. Le Aps potranno optare per la stessa proporzione o per quella che consente un numero di lavoratori non superiore al 5% del totale degli associati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività di interesse generale

Tutti gli enti che vorranno accedere al Registro dovranno indicare le attività di interesse generale effettivamente esercitate, tra i 26 settori individuati all'articolo 5 del Codice del Terzo settore.

Chi non ha ancora steso il testo dello statuto, dunque, dovrà essere particolarmente accurato nella selezione delle attività di interesse generale, considerato il fatto che non possono essere riportate tutte le 26 attività elencate dal Codice e che per ognuna di quelle scelte bisogna definire nello specifico che

cosa si stia realizzando o si abbia intenzione di attuare.

Bilanci e nominativi

Tra le altre informazioni necessarie, alle organizzazioni saranno chiesti gli ultimi due bilanci (o rendiconti), comprensivi dei rendiconti sulle raccolte pubbliche occasionali di fondi. Serviranno anche le generalità delle persone fisiche titolari del potere di rappresentanza e di gestione, quindi di tutti i membri del consiglio direttivo o di amministrazione.

**Il non profit e la riforma
ancora incompiuta**

L'esame finale della Conferenza Stato-Regioni è previsto per questa settimana. Poi la pubblicazione del decreto per far decollare una delle novità più attese

Registro unico per 336mila enti: il Terzo settore «vede» il traguardo

Valentina Mellis

Conto alla rovescia per il debutto del Registro unico nazionale del Terzo settore. Questa settimana (salvo imprevisti, giovedì 10 settembre) la Conferenza Stato-Regioni dovrebbe dare il via libera al decreto ministeriale che disegna le modalità di iscrizione degli enti e di tenuta del Registro. È l'ultimo esame del testo, prima dell'approvazione definitiva da parte del ministero del Lavoro. Il 6 agosto, infatti, l'intesa sul testo era stata rinviata, in seguito ad alcune (ultime) osservazioni avanzate dalla Provincia autonoma di Bolzano, relative all'uso della Pec e alla tutela del bilinguismo (salvaguardato all'articolo 6 della bozza di decreto). Il Governo appare comunque determinato ad andare avanti sul provvedimento - frutto di un lungo confronto coordinato dalla Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome - per arrivare entro settembre alla pubblicazione del decreto in «Gazzetta».

Dovrebbe tradursi in pratica, così, uno dei capisaldi fondamentali della riforma del Terzo settore avviata nel 2016: la creazione di un unico registro nazionale, pubblico e telematico, che sostituirà una miriade di registri nazionali e locali delle oltre 336mila organizzazioni non profit.

L'iscrizione al Registro non è obbligatoria: gli enti che decideranno di entrarvi, potranno accedere ai nuovi regimi fiscali agevolati previsti dalla riforma (come il regime forfettario per gli enti non commerciali e i regimi fiscali ad hoc per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale) e al cinque per mille dell'Irpef, che in futuro sarà riservato, nell'ambito del "volontariato", ai soli enti iscritti al Registro unico.

Per la piena attuazione dei nuovi regimi fiscali serve comunque l'autorizzazione della Commissione europea che - al momento - non è ancora stata chiesta dal Governo italiano.

«Il testo del decreto sul Registro unico ci sembra soddisfacente - commenta Claudia Faschi, portavoce

del Forum nazionale del Terzo settore - ma speriamo nel completamento della parte fiscale della riforma, che è importante conoscere, soprattutto per le organizzazioni che dovranno cambiare assetto».

Dalla pubblicazione del decreto, scattano i sei mesi previsti dalla riforma per arrivare alla piena operatività del Registro. Un semestre che servirà a implementare la piattaforma informatica e a consentire alle Regioni di allinearsi sulle procedure di iscrizione e cancellazione degli enti. Il Registro unico è infatti nazionale, ma sarà gestito dal punto di vista operativo su base regionale.

Le prime iscrizioni degli enti dovrebbero partire dalla prossima primavera: si comincerà con le 27.300 associazioni di promozione sociale e le 36.567 organizzazioni di volontariato, che dovrebbero "migrare" dai registri delle Regioni e delle Province autonome a quello nazionale.

Le 22.836 organizzazioni con la qualifica di Onlus (iscritte all'anagrafe dell'agenzia delle Entrate), invece, non passeranno automaticamente al nuovo Registro, ma dovranno iscriversi, scegliendo dove collocarsi, tra le sette sezioni disponibili (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, altri enti del terzo settore). La cornice normativa che ha accompagnato le Onlus per 23 anni sarà infatti abrogata dall'anno successivo al via libera della Commissione europea ai nuovi regimi fiscali.

I sei mesi che precedono la piena operatività del Registro unico dovrebbero essere usati dagli enti non profit per allinearsi con i requisiti necessari all'iscrizione, primo fra tutti uno statuto in linea con le prescrizioni del Codice del Terzo settore (da adottare entro il 31 ottobre).

Gli enti dovranno avere un indirizzo di posta elettronica certificata (Pec), perché le comunicazioni con il Registro unico avverranno tutte in via telematica. L'accesso al Registro unico impone anche obblighi di trasparenza: per iscriversi, gli enti dovranno presentare il bilancio dell'anno prima (o dei due anni prima, se operativi da più tempo).

Anche la migrazione delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato «non sarà un processo automatico», precisa la direzione generale del Terzo settore del ministero del Lavoro. «Si tratterà - spiegano - di un procedimento avviato d'ufficio dalle amministrazioni competenti, volto a verificare il possesso dei requisiti per l'iscrizione in una delle sezioni del Runtis». Peraltro, gli stessi enti coinvolti dalla "migrazione", nell'adeguare i propri statuti, potrebbero decidere di cambiare assetto, scegliendo una diversa collocazione nel Registro unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STRUMENTI NECESSARI

1 ACCESSIBILITÀ E COMUNICAZIONI Obbligo di Pec per tutti

Il registro è telematico

Il Registro unico del Terzo settore sarà pubblico e accessibile in modalità telematica. Tutte le comunicazioni con gli enti e fra gli enti iscritti e la Pa avverranno tramite posta elettronica certificata. Tutti gli enti interessati a iscriversi dovranno quindi avere una Pec.

2 L'IDENTIKIT DELL'ENTE Statuto da aggiornare

Trasparenza su rappresentante e soci

Per iscriversi al Registro unico, l'ente deve avere uno statuto in linea con il Codice del Terzo settore. Vanno allegati l'atto costitutivo, le generalità del rappresentante legale e di chi ha cariche sociali e tutti i dati anagrafici dell'ente

3

LA SITUAZIONE ECONOMICA**Ultimi due bilanci da allegare****Contabilità sotto esame**

Tra gli altri requisiti di accesso, per le organizzazioni che esercitano l'attività da uno o più anni, c'è l'obbligo di presentare - rispettivamente - l'ultimo o gli ultimi due bilanci consuntivi approvati, con le copie dei verbali assembleari contenenti la delibera di approvazione

4

L'ACCREDITAMENTO**Accesso al 5 per mille****Da indicare l'accREDITAMENTO**

Solo gli enti non profit iscritti al Registro unico potranno accedere alla ripartizione del 5 per mille riservato al cosiddetto "volontariato".

Quando l'organizzazione si iscriverà al Registro, dovrà allegare la dichiarazione di accreditamento per l'accesso al contributo, prevista dal Dlgs 111/2017

Roma, film, convegni dedicati all'ambiente, la scuola di politica a Frattocchie e un concerto per l'8 settembre

Ecco alcuni degli appuntamenti delle associazioni e dei comitati nella città che resiste. Martedì 8: "Intervista con il territorio", un incontro-seminario sulla comunicazione sociale ai tempi del Covid promosso da Giornale Radio Sociale in collaborazione con il Forum terzo settore e Redattore sociale

ABBONATI A

Rep:



04 settembre 2020

Convegni, film dedicati all'ambiente, la scuola di politica a Frattocchie, un concerto per ricordare l'8 settembre: sono alcuni degli appuntamenti delle associazioni e dei comitati nella città che resiste

Dal 4 al 6 settembre

Frattocchie, seconda edizione di scuola politica estiva

La Scuola politica estiva di Frattocchie è un impegno annuale di Patria e Costituzione e Senso Comune. Dopo la prima edizione, lo scorso anno, svolgeremo la seconda dal 4 al 6 Settembre prossimo. "Quest'anno, le lezioni avranno come epicentro 'Potere e protezione dopo il virus' " spiega Stefano Fassina promotore della scuola.

L'epidemia da coronavirus è stato uno shock per ogni livello della società: dalla sanità, all'economia, alle istituzioni politiche. Ma nella nostra analisi, proposta l'anno scorso, non a caso intitolata "Il ritorno della politica", la pandemia esplosa in una remota provincia della Cina è stata "soltanto" fattore di intensificazione e accelerazione drammatica del cambio di stagione avvenuto nel biennio 2016-2018. La domanda di intervento pubblico per governare finanza e mercati, la domanda di un potere sovra-ordinato al delirio di onnipotenza dell'individuo consumatore sovrano, la domanda di Stato nazionale protettivo in grado di imporre l'interesse generale alla sicurezza sociale, l'abbiamo riconosciuta in tutti i passaggi elettorali pre-Covid-19. Il lockdown globale ha imposto un'agenda già in essere e ha fatto saltare alcune coordinate della politica economica degli ultimi decenni. Ha costretto la classe politica a riscoprire e rileggittimare l'interventismo economico dello stato in economia, seppur il più delle volte solo per salvare le imprese, ha messo in luce le conseguenze dei tagli ai servizi pubblici, e ha rivelato le profonde ineguaglianze nella nostra società. Al cuore di questa crisi c'è la questione del potere nell'era del capitalismo digitale, del controllo -privo di accountability- di pochi sugli asset primari, innanzitutto i dati di cittadinanza e le informazioni, prima e più della finanza. Una questione intrecciata, in un rapporto stretto di causa e effetto, alla domanda di protezione, non solo economica, sociale, sanitaria e ambientale, ma identitaria data "l'insicurezza ontologica". Quindi, è forte quella domanda di Politica e di Stato che già lo scorso anno avevamo riconosciuto.

Roma, film, convegni dedicati all'ambiente, la scuola di politica a Frattocchie e un concerto per l'8 settembre

Condividi

La nostra scuola estiva svilupperà l'analisi e la discussione di questo intreccio alla luce delle istanze e delle priorità che sono emerse durante questa emergenza, e considerando le linee guida di una cultura politica e di un'agenda che possa diagnosticare e "curare" le insostenibili asimmetrie di potere e le pesanti diseguaglianze della società rese ancora più evidenti dal Covid.

Tra i docenti della scuola partecipano, tra gli altri: Giulio Sapelli, Monica Di Sisto, Massimo D'Antoni, Antonella Stirati, Andrea Orlando, Pasquale Tridico, Nadia Urbinati, Davide Crippa, Giovanni Dosi, Diego Ciulli, Cesare Salvi, Vladimiro Giacchè, Lucio Baccaro, Nino Cartabellotta.

Dal 7 al 13 settembre

Cinema e ambiente in piazza Mancini

Roma, film, convegni dedicati all'ambiente, la scuola di politica a Frattocchie e un concerto per l'8 settembre

Condividi

Storia, sostenibilità ed energie rinnovabili. Sono solo alcuni dei temi che saranno al centro di "Documenti Visioni sul mondo film fest", dal 7 al 13 settembre nell'arena-anfiteatro di piazza Mancini. La rassegna, a cura di Sandra Naggar, con la collaborazione di Rico Capone, propone un percorso sull'ambiente, definito in maniera più articolata attraverso i 17 obiettivi dell'agenda Onu 2030. L'iniziativa è promossa dal comitato Don Minzoni. RomaH24 è media partner insieme a Diarioromano.

Ad aprire la rassegna, lunedì 7 settembre, sarà Giulio Lo Iacono, responsabile pianificazione, gestione e monitoraggio attività trasversali Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile), seguirà la lettura del testo di Stefano Mancuso "La nazione delle piante parla all'Onu". Ci sarà poi una performance con la partecipazione di otto persone del pubblico, basata su un altro brano di Mancuso, tratto dal suo libro "La Nazione delle piante".

8 settembre

Comunicazione sociale, territorio e relazioni ai tempi del coronavirus

Roma, film, convegni dedicati all'ambiente, la scuola di politica a Frattocchie e un concerto per l'8 settembre

Condividi

La comunicazione sociale propone una nuova impaginazione che orienti ad un approccio integrato tra economia, sostenibilità, panorama internazionale, diritti, cultura, sport sociale. E un punto di vista: quello del sociale e dei suoi protagonisti. Sono queste le linee guida del seminario formativo promosso da Giornale Radio Sociale in collaborazione con il Forum terzo settore e Redattore sociale. Territorio e relazioni: che comunicazione sociale sarà, ora che questi due riferimenti si sono smaterializzati, anche a causa della crisi Coronavirus? Si parlerà di questo, martedì 8 settembre dalle 9.30-13.30, a Roma presso lo Scout Center in Largo dello Scoutismo 1, in occasione del seminario promosso dal Giornale Radio Sociale, dal titolo "Comunicazione sociale, territorio e relazioni ai tempi del Coronavirus". L'appuntamento si inserisce nel ciclo formativo "Intervista con il territorio", progetto nazionale promosso dal Giornale Radio Sociale, insieme a Redattore Sociale, con il Forum del Terzo Settore e il sostegno della Fondazione con il Sud, ed è realizzato in collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Lazio.

Comunicazione sociale non è il recinto dei buoni. È il contesto nel quale produrre nuove opportunità narrative, partnership più complesse, giornalisti più preparati e nuove occasioni di lavoro. L'emergenza Coronavirus ci ha trasmesso la consapevolezza di essere tutti collegati, parte di una stessa crisi, ma di avere anche le stesse opportunità: di senso, di innovazione, di valori, di occupazione. Quali chances può fornire il mondo del terzo settore? Siamo tutti più vulnerabili, permeabili, accerchiati. I territori da abitare e le relazioni da gestire si allargano, sconfinano. Come orientarsi? Come difendersi dal linguaggio dell'odio e dalle fake news che attraversano la rete? Interverranno: Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con il Sud; Marino Bisso, giornalista Repubblica; Paolo Borrometi, vicedirettore Agi; Stefano Caredda, direttore Redattore Sociale; Maurizio Di Schino, inviato Tv 2000; Guido D'Ubaldo, segretario Ogd nazionale; Claudia Fiaschi, portavoce Forum Terzo Settore; Giuseppe Giulietti, presidente FNSI; Ivano Maiorella, direttore

Giornale Radio Sociale; Roberto Natale, Rai per il sociale; Paola Spadari, presidente Odg Lazio; Andrea Volterrani, Università di Roma Tor Vergata.

Un concerto per ricordare l'8 settembre 1943

Roma, film, convegni dedicati all'ambiente, la scuola di politica a Frattocchie e un concerto per l'8 settembre

Condividi

L'evento è finalizzato a ricordare attraverso l'interpretazione di brani di musica classica la data dell'8 settembre 1943, giorno in cui iniziò la Resistenza italiana.

Quel giorno di 77 anni fa, il popolo italiano, le forze politiche antifasciste e le Forze Armate, in seguito agli eventi armistiziali, diedero vita alle prime azioni della Guerra di Liberazione.

Fu poi in quelle stesse ore, durante i duri combattimenti, che a Roma venne fondato il Comitato di Liberazione Nazionale, organismo politico di coordinamento e raccordo tra le varie componenti della Resistenza che dal 1943 al 1945 guidò la lotta di liberazione dal nazifascismo e che gettò le basi per la costruzione di un'Italia democratica attraverso il percorso che portò prima alla forma repubblicana dello Stato, poi all'Assemblea Costituente e successivamente all'approvazione della Costituzione.

La città di Roma, soprattutto con le battaglie di Porta San Paolo e della Montagnola, fu scenario di importanti scontri ed atti di eroismo da parte dei combattenti per la libertà. Da poco insignita della Medaglia d'Oro al Valore Militare per la Guerra di Liberazione, la città di Roma è stata uno dei maggiori centri della Resistenza europea al nazifascismo. L'impegno dei combattenti e dei patrioti così come le stragi, le fucilazioni, i rastrellamenti, le incarcerazioni, le razzie e le persecuzioni a cui il popolo romano è stato sottoposto, rappresentano la storia e l'identità di una città che mai si piegò all'invasore e che seppe con dignità accogliere gli Alleati a testa alta nel giugno 1944. Interverranno: Francesca Del Bello - presidente del II Municipio, Fabrizio De Sanctis - presidente ANPI provinciale di Roma; Aldo Luciani - presidente sez. ANPI Nomentano-Italia, Serafino Marco Fiammelli - ANED sez. Roma; Paolo De Zorzi - presidente ANPPA Roma; Bianca Cimiotta Lami - presidente FIAP Roma e Lazio; La Partigiana Iole Mancini.

A seguire il concerto del chitarrista Angelo Colone e del quartetto Ensemble Keplero formato da: Leonardo Alessandrini e Giuliano Cavaliere (violini); Lorenzo Rundo (viola); Rina Yu (violoncello).

Verranno eseguite le seguenti opere: Mauro Giuliani - Rossiniana n°1 op 119;

Giovanni Monoscalco - Toccata per la libertà (1a esecuzione assoluta);

Kevin Svierkosz - Lenart - La casa in collina (1a esecuzione assoluta);

Antonio Vivaldi - Concerto per chitarra ed archi in re RV 93;

Luigi Boccherini - Quintetto G 448. È obbligatorio indossare la mascherina. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili secondo le normative Anti-Covid. Per info e prenotazioni scrivere ad anpi.roma@gmail.com

SEGUI #lacittacheresiste

© Riproduzione riservata

04 settembre 2020



Territorio e relazioni, come si trasformano nell'era Covid?



Sono due riferimenti chiave della comunicazione sociale, ma nell'epoca della pandemia si sono smaterializzati, con conseguenze ancora da esplorare. Riprende da Roma il ciclo di seminari di formazione per giornalisti "Intervista con il territorio"

Dopo mesi di attesa, riparte da Roma il ciclo di seminari formativi per giornalisti incentrati sui temi del sociale organizzato da Giornale Radio Sociale e Redattore Sociale, con Forum Terzo Settore, Fondazione con il Sud e Ordine dei giornalisti. E' in programma infatti martedì 8 settembre, allo Scout Center, a partire dalle 9,30, il quinto degli otto appuntamenti previsti: quattro si svolsero fra il novembre 2019 e il febbraio 2020 (Matera, Bari, Lamezia, Napoli), quindi prima del sopraggiungere della pandemia; gli altri quattro, che sono stati rinviati proprio a causa dell'emergenza sanitaria, saranno nuovamente pianificati al più presto.

Il primo fra questi (iscrizione sul portale Sigef) prova ad interrogarsi su quanto ci è accaduto. Quali sono e quali saranno gli effetti della crisi Coronavirus sulla comunicazione sociale, e quale può essere il contributo che la comunicazione può dare alla "ripresa" del paese? L'emergenza Coronavirus – è la riflessione - ci ha trasmesso la consapevolezza di essere tutti più collegati, di essere parte di una stessa crisi ma di avere anche le stesse opportunità: di senso, di innovazione, di valori, di occupazione. Quali chance può fornire il terzo settore? E' tuttavia indubbio, al contempo, che la crisi abbia anche aumentato le disuguaglianze e allungato le distanze: i territori hanno sofferto, in un vortice che ha visto e vede legati intimamente l'assistenza sanitaria, l'economia, le condizioni sociali.

Offriranno il loro contributo alla discussione Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con il Sud; Marino Bisso, giornalista Repubblica; Paolo Borrrometi, vicedirettore Agi; Stefano Caredda, direttore Redattore Sociale; Maurizio Di Schino, inviato Tv 2000; Guido D'Ubaldo, segretario Odg nazionale; Claudia Fiaschi, portavoce Forum Terzo Settore; Giuseppe Giulietti, presidente Fnsi; Ivano Maiorella, direttore Giornale Radio Sociale; Roberto Natale, Rai per il sociale; Paola Spadari, presidente Odg Lazio; Andrea Volterrani, Università di Roma Tor Vergata.

© Copyright Redattore Sociale

Territorio e relazioni, come si trasformano nell'era Covid?

Sono due riferimenti chiave della comunicazione sociale, ma nell'epoca della pandemia si sono smaterializzati, con conseguenze ancora da esplorare. Riprende da Roma il ciclo di seminari di formazione per giornalisti "Intervista con il territorio"

05/09/2020

Dopo mesi di attesa, riparte da Roma il ciclo di seminari formativi per giornalisti incentrati sui temi del sociale organizzato da Giornale Radio Sociale e Redattore Sociale, con Forum Terzo Settore, Fondazione con il Sud e Ordine dei giornalisti. E' in programma infatti martedì 8 settembre, allo Scout Center, a partire dalle 9,30, il quinto degli otto appuntamenti previsti: quattro si svolsero fra il novembre 2019 e il febbraio 2020 (Matera, Bari, Lamezia, Napoli), quindi prima del sopraggiungere della pandemia; gli altri quattro, che sono stati rinviati proprio a causa dell'emergenza sanitaria, saranno nuovamente pianificati al più presto.

Il primo fra questi (iscrizione sul portale Sigef) prova ad interrogarsi su quanto ci è accaduto. Quali sono e quali saranno gli effetti della crisi Coronavirus sulla comunicazione sociale, e quale può essere il contributo che la comunicazione può dare alla "ripresa" del paese? L'emergenza Coronavirus - è la riflessione - ci ha trasmesso la consapevolezza di essere tutti più collegati, di essere parte di una stessa crisi ma di avere anche le stesse opportunità: di senso, di innovazione, di valori, di occupazione. Quali chance può fornire il terzo settore? E' tuttavia indubbio, al contempo, che la crisi abbia anche aumentato le disuguaglianze e allungato le distanze: i territori hanno sofferto, in un vortice che ha visto e vede legati intimamente l'assistenza sanitaria, l'economia, le condizioni sociali.

Offriranno il loro contributo alla discussione Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con il Sud; Marino Bisso, giornalista Repubblica; Paolo Borrometi, vicedirettore Agi; Stefano Caredda, direttore Redattore Sociale; Maurizio Di Schino, inviato Tv 2000; Guido D'Ubaldo, segretario Odg nazionale; Claudia Fiaschi, portavoce Forum Terzo Settore; Giuseppe Giulietti, presidente Fnsi; Ivano Maiorella, direttore Giornale Radio Sociale; Roberto Natale, Rai per il sociale; Paola Spadari, presidente Odg Lazio; Andrea Volterrani, Università di Roma Tor Vergata.

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)

Le diseguaglianze e la lezione di Atkinson

5 SETTEMBRE 2020 / DI SILVIO MINNETTI

FONTE: [CITTÀ NUOVA](#)



Aumentano paura, rabbia e risentimento nelle fasce più deboli della società. Con il rischio di una pericolosa dinamica autoritaria. La proposta del Forum Diseguaglianza e Diversità coordinato da Fabrizio Barca

Sono quasi 1,7 milioni le famiglie in condizioni di povertà assoluta per l'Istat nel 2019, per un numero complessivo di 4,6 milioni di persone, quasi 8 su 100. 8,8 milioni in povertà relativa. Questa situazione si è aggravata con il coronavirus, toccando anche partite Iva e piccoli imprenditori senza lavoro. La pandemia in corso ha messo ancora più in evidenza le enormi disuguaglianze di reddito, di accesso alla cultura, alla tecnologia e di qualità della vita. Diversi studiosi hanno da anni sottolineato la gravità della eccessiva concentrazione della ricchezza in poche mani e dell'impoverimento crescente dei giovani, degli operai, dei ceti medi in Occidente. La crescente dinamica autoritaria, frutto dell'abbandono dei ceti deboli o subalterni da parte delle classi dirigenti, è la fonte di questo risveglio di sensibilità per l'ingiustizia sociale. Il mito della crescita che prima o poi "tutti solleva" è crollato.

Oggi pertanto siamo chiamati ad analizzare le cause profonde delle disuguaglianze, arrivate a livelli insopportabili nel sistema. La lotta alle disuguaglianze è inevitabile perché solo la giustizia sociale ci salverà. Solo la rimozione degli "ostacoli" all'uguaglianza sostanziale. Redistribuzione della ricchezza e accesso alla conoscenza garantito a tutti sono tra le proposte principali del Forum DD, Disuguaglianze e Diversità, coordinato da Fabrizio Barca. Urgono proposte realizzabili per uscire dalla crisi della pandemia. Un nuovo moto di emancipazione sociale può nascere dall'ascolto di quell'universo di talenti, di decine di migliaia di attivisti sociali, movimenti, sindacati, imprese di comunità, amministratori locali, studiosi impegnati nel contrasto alle povertà. Scopriremo con il pensiero di A. Sen, A. Atkinson, A. Honneth, che le disuguaglianze sono certo quelle di reddito ma anche di ricchezza, di accesso e qualità del lavoro, dei servizi, autostima, riconoscimento della propria dignità, abilità e capacità di contribuzione alla comunità. Questi sono «gli ostacoli al pieno sviluppo della persona umana», che è «compito della Repubblica rimuovere». (Art. 3 Cost). 5 mila ricchi hanno accresciuto la ricchezza da loro posseduta, tra il 1995 ed il 2016, dal 2% al 7%. È cresciuto il divario di competenza tra quindicenni del Sud e Nord Italia. Sono ripresi gli abbandoni scolastici. Dal 2005 è triplicata la povertà assoluta minorile. Nelle aree interne occorrono 40-60-80 minuti per l'arrivo dei soccorsi dopo una chiamata per l'emergenza, rispetto ai 16 minuti in media altrove. Il divario di genere è superiore alla media europea.

È evidente che lo Stato ha rinunciato a svolgere le sue "missioni strategiche" negli ultimi decenni, affidandosi a chi controlla la conoscenza e la ricchezza, disinvestendo nell'ammmodernamento delle pubbliche amministrazioni, utilizzando il Terzo Settore per esternalizzare servizi e sottopagare il lavoro. Non sono stati perseguiti obiettivi di piena occupazione, difesa della concorrenza, progressività fiscale. Sono stati sprecati sussidi pubblici per aree periferiche con pseudo-formatori. Alla base di questi processi ci sono luoghi comuni: «Tutto ciò che è pubblico è peggiore di ciò che è privato», «La povertà è una colpa o una forma di astuzia sociale», «Il merito è attestato dalla

ricchezza accumulata». È ormai urgente una strategia forte per l'azione pubblica e delle comunità per ridurre le disuguaglianze sociali.

Le 15 proposte per la giustizia sociale del Forum DD, Disuguaglianze e Diversità, coordinato da Fabrizio Barca, frutto di lavoro scientifico di ricerca sono le seguenti: la conoscenza come bene pubblico globale, modificare gli accordi internazionali e intanto farmaci più accessibili. Il "modello Ginevra" per una Europa più giusta. Promuovere la giustizia sociale nelle missioni delle università italiane. Promuovere la giustizia sociale nella ricerca privata. Collaborazione tra università, centri di competenza e piccole e medie imprese per generare conoscenza. Costruire una sovranità collettiva su dati personali ed algoritmi. Strategie di sviluppo rivolte ai luoghi. Gli appalti innovativi per servizi a misura delle persone. Orientare gli strumenti per la sostenibilità ambientale a favore dei ceti deboli. Un lavoro con più forza per contare: dignità, autonomia, partecipazione: minimi contrattuali, minimi legali e contrasto delle irregolarità. I consigli di partecipazione e di cittadinanza nelle imprese. Quando il lavoro controlla le imprese: più forza ai workers Buyout nell'acquisto di imprese in crisi o in difficile passaggio generazionale. Un passaggio generazionale più giusto: l'imposta sui vantaggi ricevuti e la misura di eredità universale». (cfr. 15 proposte per la giustizia sociale: Ispirate al programma di azione di A. Atkinson, Il Mulino, 2019).

Paura, rabbia e risentimento sono aumentate nelle fasce più deboli della società. Si è attivata una pericolosa dinamica autoritaria. Le disuguaglianze non sono inevitabili. Poteri e opportunità si distribuiscono in modo diseguale perché si sceglie di permetterlo. È ancora possibile in Italia, in Europa e nel mondo un nuovo movimento di emancipazione per una maggiore giustizia sociale. Occorre soprattutto agire sulle disuguaglianze di ricchezza. Da qui deriva infatti la capacità di rifiutare cattivi lavori, di far fronte agli imprevisti, di risparmiare o meno, di rispettare l'ambiente, di esprimere talenti imprenditoriali. Bisogna agire sui meccanismi di formazione e distribuzione della ricchezza: innovazione tecnologica, passaggio della ricchezza a livello generazionale, nuovo ruolo del lavoro nell'impresa verso la cogestione alla tedesca, restituire urgentemente opportunità e potere alle persone. È ora di cambiamenti epocali. Il nostro faro è l'art. 3 della Costituzione. «La pandemia ha messo allo scoperto la difficile situazione dei poveri e la grande ineguaglianza che regna nel mondo. E il virus, mentre non fa eccezioni tra le persone, ha trovato, nel suo cammino devastante, grandi disuguaglianze e discriminazioni. E le ha aumentate!». Lo ha detto papa Francesco il 19 agosto in Udienza generale.

Keep Racism Out: Lega Serie A e Unar, contro ogni discriminazione



La Lega Serie A ha aderito da subito all'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, il primo in Europa, promosso da Unar, con Uisp e Lunaria

Parte venerdì 4 settembre il cammino che vedrà **fianco a fianco Lega Serie A e UNAR**, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per garantire la parità di trattamento e la tutela dei diritti umani nel calcio. Una partita da giocare tutti insieme per tenere il razzismo lontano

dagli stadi e dal nostro sport: Keep Racism Out! La Lega Serie A ha aderito da subito all'**Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, il primo in Europa, promosso dall'UNAR con Uisp e Lunaria**, e presentato lo scorso 31 luglio. [GUARDA IL VIDEO](#)

L'Osservatorio, al quale Lega Serie A metterà a disposizione il proprio staff dedicato, monitorerà le discriminazioni in ambito sportivo, con un occhio di riguardo al mondo amatoriale e dilettantistico, fornendo report periodici e precise analisi del fenomeno. L'obiettivo comune di Lega Serie A e UNAR, frutto della collaborazione intrapresa nello scorso mese di gennaio, è quello di fornire esempi positivi soprattutto alle nuove generazioni, attraverso attività di formazione e workshop dedicati ai settori giovanili, ai calciatori, agli allenatori e agli addetti ai lavori.

Il supporto di UNAR sarà fondamentale per consentire alla Lega Serie A, insieme con i 20 Club associati, di vincere questa importante partita. "La collaborazione con la Lega Serie A rappresenta la chiara volontà di aprire una nuova stagione fatta di rispetto e spirito di squadra - dichiara Triantafillos Loukarelis, direttore generale dell'UNAR - Ci vuole l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, per contrastare razzismo, xenofobia ed ogni forma di discriminazione non solo nel mondo del calcio, ma in tutto lo sport in generale, fondamentale per la crescita culturale dei giovani verso una società più aperta ed inclusiva". "Abbiamo una missione importante per i prossimi mesi, sradicare il razzismo e ogni forma di discriminazione dai nostri stadi, un compito che affronteremo con determinazione grazie all'aiuto dell'UNAR e delle nostre società. Lavoreremo molto anche sulle sanzioni per chi si macchierà di comportamenti discriminatori all'interno dei nostri stadi, una strada che i club di A hanno già iniziato a percorrere", ha commentato Paolo Dal Pino, presidente della Lega Serie A.

Keep Racism Out è il claim che accompagnerà tutte le iniziative legate alla lotta al razzismo con il coinvolgimento e il supporto dei 20 club associati: [#keepracismout](#)

pubblicato il: 04/09/2020

Lega Serie A e UNAR insieme nella lotta al razzismo

di Marco Sacchi - 4 Settembre 2020



Parte oggi il cammino che Lega Serie A percorrerà al fianco di UNAR, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, per garantire la parità di trattamento e la tutela dei diritti umani nel calcio. Una partita da giocare tutti insieme per tenere il razzismo lontano dagli stadi e dal nostro sport: Keep Racism Out!

Lega Serie A aderisce da subito all'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, il primo in Europa, istituito dall'UNAR lo scorso 31 luglio. L'Osservatorio, al quale Lega Serie A metterà a disposizione il proprio staff dedicato, monitorerà le discriminazioni in ambito sportivo, con un occhio di riguardo al mondo amatoriale e dilettantistico, fornendo report periodici e precise analisi del fenomeno. L'obiettivo comune di Lega Serie A e UNAR, frutto della collaborazione intrapresa nello scorso mese di gennaio, è quello di fornire esempi positivi soprattutto alle nuove generazioni, attraverso attività di formazione e workshop dedicati ai set-tori giovanili, ai calciatori, agli allenatori e agli addetti ai lavori.

Il supporto di UNAR sarà fondamentale per consentire alla Lega Serie A, insieme con i 20 Club associati, di vincere questa importante partita.

“La collaborazione con la Lega Serie A rappresenta la chiara volontà di aprire una nuova stagione fatta di rispetto e spirito di squadra – dichiara Triantafillos Loukarelis Direttore generale dell'UNAR – Ufficio Antidiscriminazioni razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ci vuole l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, per contrastare razzismo, xenofobia ed ogni forma di discriminazione non solo nel

mondo del calcio, ma in tutto lo sport in generale, fondamentale per la crescita culturale dei giovani verso una società più aperta ed inclusiva”.

“Abbiamo una missione importante per i prossimi mesi, sradicare il razzismo e ogni forma di discriminazione dai nostri stadi, un compito che affronteremo con determinazione grazie all’aiuto dell’UNAR e delle nostre Società. Lavoreremo molto anche sulle sanzioni per chi si macchierà di comportamenti discriminatori all’interno dei nostri stadi, una strada che i Club di A hanno già iniziato a percorrere” ha commentato Paolo Dal Pino, Presidente della Lega Serie A.

Keep Racism Out è il claim che accompagnerà tutte le iniziative legate alla lotta al razzismo con il coinvolgimento e il supporto dei 20 club associati.

Spadafora, su stadi margine Regioni, ma si muovano assieme

'Cts valutato regole diverse a seconda delle varie discipline'

Redazione ANSA

VICENZA

06 settembre 2020

22:33

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



Ads by Google

Stop seeing this ad

Why this ad?

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE



(ANSA) - VICENZA, 06 SET - "Le regole relative agli ingressi negli impianti sportivi valgono per tutti, ma le Regioni hanno però un margine di azione rispetto al Decreto del Presidente del consiglio dei ministri". Lo ha detto all'ANSA il ministro allo Sport Vincenzo Spadafora, a margine della finale di Supercoppa Italiana di volley femminile disputata questa sera al palasport di Vicenza. "Ovviamente l'appello - ha aggiunto Spadafora - è che le Regioni si muovano insieme in queste scelte e in queste restrizioni proprio perché tutti gli italiani, indipendentemente dalla regione in quale vivono, hanno il diritto di poter partecipare a queste competizioni, ma di doverlo fare in sicurezza. Speriamo - ha precisato - di fare un cammino insieme alle Regioni per riaprire tutti assieme appena sarà possibile farlo".

Quanto alla differenza tra impianti e discipline sportive, secondo Spadafora "il Comitato tecnico-scientifico ha valutato anche regolamenti diversi a seconda delle federazioni e delle discipline sportive. E quindi per ogni sport sarà valutato tutto quello che è necessario fare". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Sport: Spadafora 'torna pubblico? scuola test anche per noi'

'A fine settembre avremo elementi per capire, ci sto lavorando'

Redazione ANSA

ROMA

06 settembre 2020

22:05

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 A+  A  A-

 Stampa

 Scrivi alla redazione



(ANSA) - ROMA, 06 SET - "Finalmente si respira aria di festa e di ripresa, ne avevamo bisogno. Riprendiamo perché in grado di rispettare le regole, e dobbiamo continuare a farlo".

Intervistato da RaiSport a margine della finale di Supercoppa di volley donne, tra Conegliano e Busto Arsizio, il ministro dello Sport e delle politiche giovanili Vincenzo Spadafora parla della ripresa degli altri sport in Italia e pone l'accento sul prossimo step da salire, che ovviamente vale anche per il calcio, ovvero il ritorno, almeno parziale, del pubblico negli impianti.

"Anche io non vedo l'ora - dice Spadafora -, perché con il pubblico è tutta un'altra storia. La settimana prossima la ripartenza della scuola sarà un test importante per il paese, poi dipenderà da noi". "Credo che alla fine di settembre - aggiunge il ministro - ci saranno tutti gli elementi per valutare l'eventuale ripresa con il pubblico. Nel frattempo spero che vengano consentito l'accesso di un migliaio di spettatori, come a concerti e teatro, io ci sto lavorando".

Cosa ha detto alle pallavoliste che ha salutato prima della partita? "La promessa che con questa riforma che stiamo facendo possano essere tutte professioniste. E poi ho detto a tutte 'in bocca al lupo': come ministro ho il dovere di essere imparziale" (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Calcio in tv, via alla stagione su Sky: 266 partite in esclusiva (ma c'è l'incognita sul futuro)

ABBONATI A **Rep:**



05 settembre 2020

Calcio e tv, presente e futuro. Dal 19 settembre, Sky trasmetterà in esclusiva 266 partite di Serie A TIM in diretta. Tra queste ci sono 16 dei 20 incontri più importanti dell'intero torneo. Per ogni giornata, solo su Sky si potranno seguire 7 partite su 10, per un totale di oltre 530 ore live (le altre sono su Dazn). In esclusiva su Sky, infatti, sarà possibile vedere alcune delle sfide che decideranno la stagione, tra cui i match di andata e ritorno tra Inter e Juventus (18a e 37a giornata), Juventus e Napoli (3a e 22a giornata), Napoli e Inter (12a e 31a giornata), Milan e Juventus (16a e 35a giornata), Juventus e Roma (2a e 21a giornata), Milan e Napoli (8a e 27a giornata). E ancora Inter-Milan (4 a giornata), Milan-Roma (5a giornata), Juventus-Torino (10 a giornata) e Inter-Roma (36 a giornata). Per quanto riguarda le prime quattro giornate di campionato, 28 incontri su 40 sono in esclusivaSky. Tra questi, l'esordio della Juventus contro la Sampdoria (domenica 20/9, ore 20.45) e Milan-Bologna (lunedì 21/9, ore 20.45) della prima giornata, oltre a Benevento-Inter e Lazio-Atalanta, posticipate al 30 settembre. Nei successivi tre turni, occhi puntati su Roma-Juventus (domenica 27/9, ore 20.45), Juventus-Napoli (domenica 4/10, ore 20.45) e Inter-Milan (sabato 17 ottobre, ore 18). Solo su Sky, inoltre, le prime quattro gare di campionato di Milan, Torino, Sampdoria e Benevento. Inoltre, per i clienti Sky, le 3 partite a giornata di Serie A di Dazn, saranno visibili su Dazn1 (canale 209 di Sky), per i clienti che aderiscono all'offerta Sky-Dazn. Questo per quanto riguarda la stagione che va ad iniziare: come saranno gli ascolti tv? Nella fase finale della scorsa annata, dopo il lockdown, c'era stato un calo netto: che succederà nella prossima con gli stadi vuoti per almeno un lungo periodo? E poi c'è la partita decisiva per il futuro, per il prossimo contratto dei diritti tv (2021-24). Il 9 settembre assemblea di Lega per discutere dell'offerta dei Fondi di investimento, non sarà semplice venirne a capo (vedi Spy Calcio del 1 settembre). Ma è una partita decisiva per il ruolo della Lega e anche per i diritti tv. Sky ha intenzione di fare un'offerta al ribasso (10-20 per cento) per il prossimo contratto e non ha ancora saldato l'ultima rata della passata stagione (si tratta di oltre 100 milioni, lo farà quando ci sarà il decreto ingiuntivo del tribunale civile di Milano). Dazn non si sa cosa vuole fare ma bisognerà vedere come è stata considerata a scelta di investire nel nostro campionato, se i ritorni sono stati soddisfacenti. Amazon entrerà nel mercato italiano? Tutte incognite. L'unica certezza è che i tifosi di calcio nella prossima stagione saranno sempre più dipendenti dalla tv. Per questo le tv dovranno fare, tutte, uno sforzo supplementare e offrire una qualità superiore nelle immagini e soprattutto nei commenti.

Parte il cammino che Lega Serie A percorrerà al fianco di Unar, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, per garantire la parità di trattamento e la tutela dei diritti umani nel calcio. Una partita da giocare tutti insieme per tenere il razzismo lontano dagli stadi e dal nostro sport: Keep Racism Out!. Lega Serie A aderisce da subito all'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, il primo in Europa, istituito dall'Unar lo scorso 31 luglio. L'Osservatorio, al quale Lega Serie A metterà a disposizione il proprio staff dedicato, monitorerà le discriminazioni in ambito sportivo, con un occhio di riguardo al mondo amatoriale e dilettantistico, fornendo report periodici e precise analisi del fenomeno. L'obiettivo comune di Lega Serie A e Unar, frutto della collaborazione intrapresa nello scorso mese di gennaio, è quello di fornire esempi positivi soprattutto alle nuove generazioni, attraverso attività di formazione e workshop dedicati ai settori giovanili, ai calciatori, agli allenatori e agli addetti ai lavori. Il supporto di Unar sarà fondamentale per consentire alla Lega Serie A, insieme con i 20 Club associati, di vincere questa importante partita. "Abbiamo una missione importante per i prossimi mesi, sradicare il razzismo e ogni forma di discriminazione dai nostri stadi, un compito che affronteremo con determinazione grazie all'aiuto dell'Unar e delle nostre società. Lavoreremo molto anche sulle sanzioni per chi si macchierà di comportamenti discriminatori all'interno dei nostri stadi, una strada che i club di A hanno già iniziato a percorrere", ha commentato Paolo Dal Pino, presidente della Lega Serie A. Keep Racism Out (ma perché non trovare uno slogan in italiano, vero Dal Pino?) è il claim che accompagnerà tutte le iniziative legate alla lotta al razzismo con il coinvolgimento e il supporto dei 20 club di serie A. In prima linea da sempre contro ogni forma di razzismo anche l'ad della Lega, Luigi De Siervo, felice che finalmente si sia chiuso il caso di quella registrazione galeotta, estrapolata da un discorso complesso, in occasione di un cda di Lega. De Siervo ne è uscito a testa alta, ma i mandanti di quel gesto ovviamente non sono mai stati scoperti. Hanno tentato varie volte di fare fuori l'ad della Lega, tenteranno ancora: lui non si è mai arreso, il suo contratto scade nel febbraio 2021 e il lavoro da fare è ancora molto.

Ghirelli, Calcagno, minacce di sciopero e 200 calciatori disoccupati...

"Nel drammatico contesto che stiamo vivendo trovo la minaccia di sciopero dell'Aic assolutamente irresponsabile ed irricevibile": così il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, replica all'Aic che ha annunciato lo stato di agitazione per l'intera categoria dei giocatori tesserati per le società militanti nel campionato di Serie C. "Mi trovo ancora una volta costretto a replicare alla comunicazione pervenutami dall'avvocato Calcagno - ha aggiunto - ed al conseguente comunicato stampa pubblicato da Aic riferito alla richiesta di abolizione delle liste di giocatori utilizzabili nel campionato di Serie C della stagione 2020/2021". Ghirelli ha spiegato la posizione della sua Lega, Calcagno-futuro presidente del sindacato calciatori- tiene 200 giocatori disoccupati. Ghirelli e Calcagno hanno gestito bene la crisi facendo ripartire i campionati: c'è stata sintonia con Gravina. Ora questo scontro, si spera possano trovare una soluzione. Il 27 settembre la serie C spera di tornare in campo. Ghirelli ha lanciato oggi l'allarme al governo e una richiesta accorata di aiuti, il rischio è che qualche club non possa finire la stagione. Ghirelli chiede anche al premier Conte di poter riaprire agli abbonati.

Legge sullo sport, summit il 9 con Spadafora. Si parlerà del Coni

Mercoledì 9 settembre altra riunione del ministro Spadafora coi deputati e senatori della maggioranza: il Tavolo si aggiorna dopo che il summit era saltato la scorsa settimana per impegni dei parlamentari. Il ministro sa che non ha molto tempo per portare a casa la legge di riforma sullo sport: se supera fine settembre, rischia di impantanarsi. Ci sono ancora molti problemi da risolvere. Sul mandato dei presidenti di Federazione, che Spadafora vorrebbe bloccare a tre, ormai è una battaglia persa: intanto molti presidenti vanno già alle urne (ha cominciato oggi Barelli, al sesto mandato) e poi il Pd non ne vuole sapere di rinunciare alla legge Lotti che prevede una norma transitoria. Per quanto riguarda Malagò, potrà ricandidarsi per la terza volta alla presidenza del Coni. Non è possibile alcuna manovra di disturbo da parte di alcuni deputati 5 Stelle. Il Cio non potrebbe mai accettarlo. Mercoledì si parlerà solo del Coni e di quello che necessita, a cominciare dalla autonomia a 360 gradi (difesa da Pd e Italia viva) del Comitato olimpico italiano, in modo che Spadafora possa rispondere a Bach.

Federnuoto: rieleto Barelli, è al sesto mandato

Paolo Barelli, 66 anni, candidato unico, è stato rieletto oggi presidente della Fin (Fenuoto) che regala sempre tante medaglie olimpiche e mondiali allo sport italiano. Barelli è al sesto mandato. Con oggi si è aperta la lunga tornata delle elezioni delle Federazioni che si concluderà il 15 marzo del prossimo anno. Il deputato di Forza Italia ha avuto il 71,54% dei consensi con 29 per cento di schede bianche. Guiderà le discipline acquatiche nel prossimo quadriennio che sarà caratterizzato da due edizioni olimpiche (Tokyo e Parigi) e dai campionati europei in programma a Roma, nel 2022. Prima assemblea elettiva di una Federazione sportiva post Coronavirus organizzata in presenza presso lo stadio Olimpico di Roma, nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19. Sono stati 9811 i voti per Barelli. Nel suo intervento ha detto "stiamo attraversando un periodo particolare per due motivi, pandemia e la riforma dello sport". In merito a quest'ultimo tema, il rieletto presidente della Fin ha precisato "non sappiamo dove approderà o andrà a posarsi". "Abbiamo investito circa 5 milioni di euro sulla ripresa dell'attività, abbiamo promosso ed organizzato collegiali per le nostre squadre, tornei e manifestazioni di tutte le nostre discipline ma adesso c'è bisogno di sostenere le società, le associazioni sportive e gli enti di promozione con leggi e riforme concrete, impiantistica e promozione sportiva, per questo dico che è necessario l'intervento del nostro governo - ha affermato Barelli - Recentemente c'è stata una critica da parte di alcune forze politiche rivolta al Coni, a torto o a ragione è stato detto che il Coni aveva un peso unico eccessivo ma ora siamo passati da una a quattro unità: mi sembrano troppe". Barelli ha anche difeso la Lazio Nuoto, sgomberata "con azioni di forza" nei giorni scorsi ("parlerò con la Raggi"). Barelli adesso punta alla rielezione anche alla Len, Lega europea nuoto: lì qualche nemico ce l'ha.

© Riproduzione riservata

05 settembre 2020

Barelli confermato presidente federale per la sesta volta

La prima federazione a rinnovare le cariche, conferma col 71% il capo del nuoto in sella dal 2000. Premiato il Settebello di Roma '60. "Dal Governo serve di più". E parla del caso Lazio nuoto (in lite con il Comune per la piscina)

Stefano Arcobelli  @sarcobelli

5 settembre - MILANO

Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

- | | |
|-------|--|
| 09:32 | RUNNING - Quale scarpa da trail running scegliere? Ecco i principali modelli in commercio |
| 09:31 | CICLISMO - Tirreno-Adriatico, a Lido di Camaiore arrivo per velocisti |

L'assemblea della federazione italiana nuoto, presieduta da Piero Sandulli, ha rieletto Paolo Barelli, 66 anni romano, presidente fino al 2024. In una location insolita come la tribuna d'onore dello stadio olimpico riaperta da marzo, il capo della Fin, che era candidato unico e il primo ad aprile la serie di assemblea per i rinnovi delle cariche federali, comincia il sesto mandato ottenendo 9811 voti, pari al 71,54% delle preferenze espresse dall'Assemblea (nel 2016 era stato votato dall'83,4%). Alla votazione si è arrivati dopo l'approvazione per acclamazione da parte dei delegati del bilancio consuntivo e preventivo. E dopo la premiazione a 60 dai Giochi di Roma del Settebello d'oro: presenti sul palco il capitano Giuseppe D'Altrui e Gianni Lonzi. Momenti emozionanti quando D'Altrui ha ricordato i nomi degli olimpionici di quella squadra che ruppe il dominio di Ungheria, Urss e Jugoslavia). Toccante il ricordo di quelli che non ci sono più. La Fin ha poi voluto ricordare con un video i numerosi successi ottenuti nell'ultimo quadriennio.

POST PANDEMIA— Nel suo intervento, prima della scontata votazione, Barelli (che è anche presidente della federazione europea e deputato di Forza Italia) ha affrontato diversi temi. "La pandemia ha colto tutti di sorpresa, è vero, ma il mondo dello sport si sarebbe aspettato molto di più del Governo. Oggi l'attività sportiva in Italia poggia esclusivamente sul lavoro delle società. Lo sport non si fa nella scuola, non si fa nell'università e i comuni non possono promuoverlo perché non hanno le possibilità economiche: tutto è poggiato sulle società sportive, bisogna fare in modo che possano continuare la loro attività. È stato fatto troppo poco: ringraziamo per le iniziative messe in campo, ma sono interventi minimi che non hanno per nulla inciso sui problemi principali. Noi come federazione stiamo facendo il massimo, ma i miracoli non li facciamo".

«Ora corro tra le donne e sogno le Paralimpiadi»

Valentina, l'atleta trans: la mia forza è la famiglia che mi sostiene

di **Claudio Arrigoni**

Il sogno di Valentina parte da Mosca per arrivare a Tokyo. In mezzo ci sono cambiamenti e incontri di un bimbo che nella Napoli fine anni 70 non sente più suoi i vestiti che usa: «Ricordo il giorno della prima Comunione. Guardavo con invidia le mie compagne con il vestito bianco». Valentina che una volta si chiamava Fabrizio è una sprinter paralimpica, ipovedente, ed è fra quelle che riscrivono la storia. Accadrà il prossimo fine settimana a Jesolo, campionati di atletica: sarà la prima atleta transessuale a gareggiare in una competizione ufficiale dopo che il Comitato Olimpico Internazionale ha elaborato nel 2016 le linee guida che riconoscono l'identità di genere e non il sesso biologico.

Il sogno di Valentina Petrillo nasce un giorno del 1980 davanti al tvtelevisore. Ha sei anni e vede Mennea vincere i 200 metri all'Olimpiade di Mosca: «Una folgorazione. Pietro è la mia ispirazione». Già allora però c'era qualcosa di se stesso che voleva cambiare: «Vivevo in un mondo mio, da quando avevo 4 anni mettevo lo smalto. Ma all'esterno non ho mai dato segni di femminilità. Avevo deciso di portare questo segreto nella tomba, non volevo deludere i miei genitori».

A 14 anni gli venne diagnosticata la sindrome di Stargar-

dt, che comporta una progressiva riduzione della visione: «Come vedere l'esterno di una ciambella, ma non il buco». Ventenne, il trasferimento a Bologna in una scuola specializzata per chi ha disturbi della vista, le prime cotte («Titti, ci sentiamo ancora»), il lavoro di programmatore informatico. Nel 2006

l'incontro con Elena che dieci anni dopo diventa sua moglie. Intanto era nato Lorenzo, che oggi ha cinque anni. Con loro c'è anche Caterina, 17 anni, figlia di una precedente unione di Elena. Ma ancora, sempre, combatteva con se stesso. Di nascosto, si vestiva da donna: «Mettevo lo smalto alle unghie con la scusa che suonavo

la chitarra. Mi depilavo, dicendo che serviva per lo sport. Insomma, usavo espedienti». Non ha mai abbandonato la corsa, con ottimi risultati: fra gli ipovedenti, ha vinto 11 titoli nazionali fra 100, 200 e 400 metri. Sempre fra gli uomini. A Jesolo correrà ufficialmente per la prima volta fra le donne. Il suo livello di testostero-

ne, dopo le terapie ormonali, lo permette. Non è stato facile: «Il mondo dello sport è il più sessista che ci sia. Splendido è stato Pancalli, presidente del Cip. Disperata, lo contattai. Mi disse: sono dalla tua parte». Il presidente dell'atletica paralimpica, Sandrino Porru, ha fatto in modo che Petrillo, che ha svolto l'ultima gara ufficiale fra i maschi proprio a Jesolo nell'ottobre 2019, corresse ora fra le donne: «Una bella cosa».

Sono passati poco più di due anni da quando fece coming out. Era l'inizio di settembre del 2018: «Ricordo bene quel giorno e quanto avevo paura che quel gesto, quella mia "intima" confidenza, non fosse compresa per il suo valore». Vive ancora con Elena, Lorenzo e Caterina: «La mia famiglia mi ha sostenuto in tutto. Con Elena ho comprato i vestiti femminili, Caterina mi insegna a truccarmi, con Lorenzo abbiamo affrontato la situazione con semplicità». Ora il pensiero è il Giappone. Alla Paralimpiade Valentina potrebbe essere la prima atleta transessuale a partecipare ai Giochi: «Continuo a inseguire il sogno. Non solo per me. Spero la mia storia dia speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'atleta transgender sarà in gara nei 200 ai campionati italiani paralimpici: è la prima in pista nel proprio genere percepito

Valentina la prossima settimana correrà a Jesolo i suoi primi 200 metri ufficiali da donna. Ai campionati paralimpici assoluti, categoria T12, quella degli ipovedenti. Finora è stata Fabrizio Petrillo nato il 2 ottobre 1973. E diventerà la prima atleta transgender italiana a gareggiare nella categoria del proprio genere percepito. Valentina ha cambiato corpo, ma non si è operata.

Lei è nata a Napoli.

«In piazza Ottocalli dove c'è un busto in onore al tenore Enrico Caruso. Mamma casalinga, padre operaio, un fratello di tre anni più grande e io Fabrizio che mi sentivo normale anche se ero diverso perché con la mia amichetta Desireé mi mettevo lo smalto e sognavo di avere il seno. Una pubertà terribile perché già dall'infanzia sentivo che la mia femminilità era soffocata. Ho fatto la comunione con il saio dei francescani, ma avrei voluto indossare il vestito bianco. Nell'80 in tv vedo Mennea vincere i 200 metri a Mosca e mi innamoro dell'atletica, anzi della sua rabbia, della sua tenacia, della sua voglia di riscatto».

Inizia a correre?

«Tento, faccio una prova a Caserta, con le scarpe normali, ma l'allenatore mi dice che corro come una donna. Per lui era un'accusa. Quindi passo al calcio, in porta, il Napoli mi scarta, giocherò a calcetto. Finisco l'esame di terza media e leggo un foglio, non ci riesco, credo perché non ho con me gli occhiali. A settembre mio fratello mi chiede di dettargli una cosa e si accorge che ho difficoltà con il testo. Giriamo l'Europa per cercare di capire il problema dei miei occhi, a Parigi resto 10 giorni in ospedale».

Sindrome di Stargardt.

«Degenerazione maculare ereditaria, non c'è niente da fare. Io la prendo male, anzi non voglio accettarlo, papà mi mette in mano la mia tessera da cieco. E io la strappo. A 20 anni mi trasferisco a Bologna, città più adatta, studio al Cavazza,

divento programmatore informatico, inizio a fare atletica, nel '95 ho buoni risultati, potrei classificarmi per le Paralimpiadi di Atlanta, ma non mi sento a mio agio come uomo e lascio perdere. L'ultima mia gara maschile è a ottobre 2018».

Ora lei è la sprinter Valentina.

«Sì. Ho iniziato il trattamento ormonale il 4 gennaio 2019. Il primo mese sono ingrassata 10 chili, per 90 giorni non sono più riuscita a correre, mi faceva male tutto. Le mie

prestazioni sono crollate, un secondo e mezzo in più nei 200 metri, la mia mente andava veloce, il mio corpo no. Anche i recuperi erano difficili. Sono stati mesi distruttivi, il mio corpo cercava strade alternative, lottava contro il nuovo metabolismo, la mia fame restava da maschio. Intanto cambiavo allenatore, per quello di prima sembravo non esistere più».

Da Fabrizio ha vinto 11 titoli italiani.

«Spero bastino per rispondere alle

accuse di chi dice che cambio sesso per avere la vita facile in corsia. Come se uno si divertisse ad ottenere una certificazione di transgender quando in Emilia-Romagna nelle istituzioni trovi più facilmente chi cerca di persuaderti a desistere dalla terapia ormonale. Per la legge, diventando donna devo divorziare da mia moglie che ho sposato nel 2016 e mi ha sempre sostenuto nel mio nuovo percorso».

Il suo fisico non passa inosservato: 1,82 per 81 chili.

«Non sono una piccolina, da uomo ne pesavo 77. Ma quello che mi interessa è qualificarmi per Tokyo. Ora posso perché la Fispes recepisce il regolamento della World Athletics, che fissa il parametro dell'eleggibilità per atleti trans *he to she* in 12 mesi continuativi con una concentrazione certificata di testosterone inferiore a 5 nmol/L. Resta che sui 200 mi devo migliorare di due centesimi».

Cosa dice alle sue avversarie e a chi verrà a vederla?

«Che non sono una persona né sleale né scorretta. Inseguo un sogno e la felicità. Io mi sento donna a prescindere da quello che ho tra le gambe, ma purtroppo per la società conta solo quello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lente

di **Andrea Ducci**

Il bonus bici si potrà avere con lo scontrino Salgono i fondi

Il bonus bicicletta è operativo. Ieri è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo per il rimborso destinato alla mobilità. Rispetto alla dotazione iniziale lo stanziamento per finanziare la norma, passa da 120 a 210 milioni di euro. Con la pubblicazione in Gazzetta inizia, inoltre, a decorrere il termine di 60 giorni per ultimare il portale che gestirà il servizio e l'erogazione sia dei buoni sconto sia dei rimborsi. L'incentivo vale dal 4 maggio al 31 dicembre 2020 per l'acquisto di biciclette, anche assistite, monopattini, hoverboard e servizi di sharing. Il bonus è pari al 60% della spesa sostenuta e, in ogni caso, non oltre il valore di 500 euro. In pratica, per una bici che costa 300 euro il bonus si traduce in un rimborso di 180 euro, mentre per una che ne vale, per esempio, 2.000 il rimborso si ferma a 500 euro. Due i possibili iter. Chi intende acquistare una bicicletta deve registrarsi a un'applicazione web, accessibile anche dal sito del ministero dell'Ambiente, fornendo i propri dati (accertati tramite Spid). Dopo la

registrazione viene assegnato un bonus da spendere entro 30 giorni. Chi ha già acquistato una bici per ottenere il rimborso deve comunque registrarsi alla app, presentando lo scontrino parlante o una fattura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole **24 ORE**

Video

ITALIA

Giovannini: poca coerenza in Italia sul green new deal

di Rosalba Reggio | 04 settembre 2020



“Ogni anno in Italia vengono pagati 19 miliardi di euro a famiglie e imprese per sussidi dannosi per l'ambiente” spiega Enrico Giovannini, a margine dell'annuale forum The European House Ambrosetti, a Cernobbio. “È evidente che prima di destinare risorse per il green new deal, sia necessario lavorare su questo”. I temi su cui bisogna insistere, aggiunge Giovannini, sono le infrastrutture strategiche, la coerenza delle politiche sui fondi nazionali e internazionali, la lotta alle disuguaglianze. L'intervista di Rosalba Reggio

Riproduzione riservata ©

COMPETITIVITÀ

Dove è più facile fare business, l'Italia, la Banca Mondiale e il giallo delle classifiche «falsate»

di Federico Fubini | 06 set 2020

Con discrezione, ma con una scelta decisa, a fine agosto la Banca mondiale ha messo da parte il proprio orgoglio istituzionale e ha annunciato la sospensione della pubblicazione del suo indice più celebre: quello fra 190 Paesi sullo «Ease of Doing Business» (la «Facilità nel fare impresa»), la classifica della competitività che vede l'Italia regolarmente in ritardo.

Le stranezze della classifica

Nel 2020 nell'indice della Banca mondiale l'Italia si trova al 58esimo posto, dopo aver perso sette posizioni rispetto all'anno scorso e ben dodici dal 2018. Oggi l'Italia è preceduta da Kosovo, Kenya, Romania, Cipro e Marocco. Da tempo i diplomatici e i tecnici italiani protestavano con la Banca mondiale, sostenendo che lo «Ease of Doing Business» non riflettesse adeguatamente alcuni dei punti di forza del Paese. Domenica mattina al Forum Ambrosetti di Cernobbio Enrico Giovannini – ex presidente dell'Istat e ex ministro del Lavoro - ha sottolineato che, per la prima volta, gli argomenti italiani sembrano essere stati recepiti nell'istituzione multilaterale di Washington.

La marcia indietro della Banca Mondiale

Di certo lo «Ease of Doing Business» è un documento straordinariamente potente. Migliaia di grandi investitori e decine o centinaia di miliardi di dollari di investimenti diretti vengono decisi, o stornati, ogni anno sulla base della posizione nella classifica della Banca Mondiale. La sua sospensione ha dunque implicazioni politiche e finanziarie potenzialmente molto profonde. In realtà il principale motivo che ha portato allo stop non riguarda l'Italia, ma quattro Paesi emergenti: Cina, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti (che includono i principati di Dubai e Abu Dhabi) e Azerbaigian. La Banca Mondiale ha dichiarato che sospetta «irregolarità» nel modo in cui la classifica per questi Paesi è stata compilata e di certo tutti e quattro hanno visto rapidi progressi negli ultimi anni. La Cina per esempio è salita dalla posizione 46 alla 31 – una delle ascese più rapide – malgrado le pratiche persistenti di furto della proprietà intellettuale degli investitori esteri e i trasferimenti forzati delle loro tecnologie a partner cinesi.

La risposta di Giovannini e del Global Attractiveness Index

Di certo il Global Attractiveness Index messo a punto con la leadership di Enrico Giovannini per The European House Ambrosetti mette l'Italia in una posizione tutta diversa rispetto alla Banca Mondiale: al 18esimo posto e non al 58esimo. L'indice di Giovannini dà più peso anche a fattori di natura non direttamente commerciale come l'aspettativa di vita alla nascita, lo Human Development Index, i flussi turistici, lo stato di diritto, il numero di suicidi sul totale della popolazione o il numero di persone colpite da catastrofi naturali.

IL FATTO Il messaggio al Forum Ambrosetti invita a superare il «paradigma tecnocratico» per ripartire

«Un'altra economia creativa e solidale»

Il Papa chiede di sviluppare nuovi modelli con al centro persona e conversione ecologica

CINZIA ARENA

Un nuovo modello di sviluppo basato sul rispetto della persona e dell'ambiente. Un'economia, intesa come "legge della casa del mondo" che non generi disuguaglianze e non abbia come unico traguardo il profitto. Papa Francesco ha scelto di inviare un messaggio ai partecipanti del Forum Ambrosetti di Cernobbio, che si è aperto ieri, per invitare il mondo dell'economia a riflettere sulla necessità di un cambio di prospettiva. Una rivoluzione copernicana, da sempre sollecitata dal Pontefice nell'ottica della lotta alla povertà e dalle disuguaglianze, resa ancor più necessaria dall'emergenza sanitaria e sociale che tutto il mondo sta vivendo da mesi. Un appello alla solidarietà intesa come unico antidoto al virus dell'egoismo.

«Dall'esperienza della pandemia – è la premessa da cui è partito il Pontefice – tutti stiamo imparando che nessuno si salva da solo» perché «ogni scelta personale ricade sulla vita del prossimo». Una prova difficile che ha portato con sé anche insegnamenti positivi. «Non essendo stati capaci di diventare solidali nel bene e nella condivisione delle risorse, abbiamo vissuto la solidarietà della sofferenza» ha sottolineato Papa Francesco. La pandemia «ha messo in crisi la scala di valori che pone al vertice il denaro e il potere e ha riproposto fatiche e gioie delle relazioni». Anche la scienza e la tecnica hanno mostrato i loro

CINZIA ARENA

Un nuovo modello di sviluppo basato sul rispetto della persona e dell'ambiente. Un'economia, intesa come "legge della casa del mondo" che non generi disuguaglianze e non abbia come unico traguardo il profitto. Papa Francesco ha scelto di inviare un messaggio ai partecipanti del Forum Ambrosetti di Cernobbio, che si è aperto ieri, per invitare il mondo dell'economia a riflettere sulla necessità di un cambio di prospettiva. Reso ancor più necessario dall'emergenza sanitaria e sociale.

Gaglione e Mazza a pagina 5

limiti e «non sono bastate» da sole a contrastare l'emergenza coronavirus, il fattore umano è stato quello determinante. «L'elemento decisivo è stato il surplus di generosità e coraggio, messo in atto da tante persone» ha detto Bergoglio. Che ha poi lanciato un appello a riflettere sul fallimento del «pa-

Tutti stiamo imparando che nessuno si salva da solo. Abbiamo toccato con mano la fragilità che ci segna e ci accomuna. Abbiamo compreso meglio che ogni scelta personale ricade sulla vita del prossimo, di chi ci sta accanto ma anche di chi, fisicamente, sta dall'altra parte del mondo

radigma tecnocratico come unico o prevalente approccio ai problemi». Quello della tecnocrazia è un «paradigma improntato alla logica del dominio sulle cose» ha ricordato il Papa, nel falso presupposto che «esista una quantità illimitata di energia e di mezzi utilizzabili, che la loro immedia-

ta rigenerazione sia possibile e che gli effetti negativi delle manipolazioni della natura possano essere facilmente assorbiti».

Alla luce di quanto accaduto però «è necessario un cambiamento di mentalità che allarghi lo sguardo e orienti la tecnica, mettendola al servizio di un altro tipo di modello di sviluppo, più sano, più umano, più sociale e più integrale». È arrivato il momento, secondo Bergoglio – di promuovere un "discernimento" basato su due elementi principali. Da una parte una "conversione ecologica" che implichi il «rallentamento del ritmo disumano di consumo e produzione, per imparare a comprendere e a contemplare la natura», dall'altra la "creatività" per forgiare «percorsi nuovi e originali per il bene comune». Per

realizzare questa profonda trasformazione del modello di sviluppo mondiale secondo Papa Francesco «è indispensabile formare e sostenere le nuove generazioni di economisti e imprenditori». Una necessità che in realtà il Pontefice aveva ravvisato da tempo, lanciando la proposta dell'incontro mondiale "The Economy of Francesco" che dopo un primo rinvio a causa del virus, si terrà dal 19 al 21 novembre ad Assisi in streaming. «È importante investire sulle nuove generazioni protagoniste dell'economia di domani, formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità, della cultura dell'incontro» ha sottolineato Bergoglio rivolgendosi al mondo economico riunito a Villa d'Este. «L'economia di oggi, i giovani, i poveri – ha aggiunto –, hanno bisogno prima di tutto della vostra umanità, della vostra fraternità rispettosa e umile, e solo dopo del vostro denaro».

Nel suo messaggio il Papa ha infine spronato l'Europa ad assumere un maggiore impegno in questa direzione. «Oggi più che mai è chiamata ad essere protagonista in questo sforzo creativo per uscire dalle strette del paradigma tecnocratico, esteso alla politica e all'economia». E lo sforzo creativo «è quello della solidarietà, l'unico antidoto contro il virus dell'egoismo, ben più potente del Covid-19». Il Pontefice ha ricordato come siano passati ormai 70 anni dalla dichiarazione Schuman, che istituiva la forma embrionale dell'Unione. «Se allora si prospettava una solidarietà della produzione, oggi questa solidarietà va estesa al bene più prezioso: la persona umana» che va messa al «centro dell'educazione, della sanità, delle politiche sociali ed economiche». Perché nessuno «si salva da solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



7 settembre 2020 ore: 09:55
SOCIETÀ

Scuola, Azzolina: "Studenti in quarantena faranno didattica a distanza"



La ministra precisa la procedura da adottare in caso di uno studente positivo a scuola. "Alle famiglie contributi come smart working e congedi, perché devono essere accompagnate in questo percorso"

ROMA - "Nel caso in cui ci fosse un sospetto Covid, lo studente verrebbe accompagnato in uno spazio ad hoc e, una volta chiamati i genitori, verranno subito messi in contatto con il dipartimento di prevenzione territoriale, dove si farà il tampone. In caso di positività si capirà quali e quante persone dovranno andare in quarantena. Chi va in quarantena continuerà a fare didattica a distanza da casa". A precisare la procedura da adottare in caso di uno studente positivo a scuola, è stata la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, intervenuta questa mattina ad Agora' su Rai3.

"Per questo - ha aggiunto Azzolina - mi sono fatta portatrice di un'istanza in Consiglio dei ministri, che dia alle famiglie dei contributi come smart working e congedi, perché le famiglie devono essere accompagnate in questo percorso". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

ia
di vita

Non possiamo più sbagliare

di **Linda Laura Sabbadini**



▲ L'autore
Enzo Bianchi
77 anni,
saggista
e monaco laico
ha fondato
la Comunità
monastica
di Bose
in Piemonte

Oggi è il primo giorno di scuola per una parte degli studenti. È un grande giorno. La maggioranza inizierà tra una settimana. Il primo giorno di scuola è solitamente un momento emozionante, lo ricordo per me, per le mie figlie. Un misto di felicità di rivedere i propri compagni, tensione emotiva, ansia a volte per l'avvio di un nuovo percorso scolastico, timori. Figuriamoci oggi, dopo l'assenza a causa del virus. Come lo vivranno i nostri bambini e ragazzi? Certamente, non vedranno l'ora di ritrovarsi con i loro compagni. Come lo vivranno i loro genitori? E gli insegnanti? Incertezza, timori, paure accompagneranno questa riapertura. Il diritto all'apprendimento è un diritto costituzionale come il diritto alla salute. È un bene che il governo abbia deciso di riaprire le scuole, pur essendo una situazione difficile e complessa da gestire. Ma non ci si può permettere di sbagliare. Sui bambini e sui ragazzi e il loro futuro non si scherza. Come verrà gestita la riapertura rappresenterà un importante test per il governo. E allora va bene parlare di distanze di sicurezza, di mascherine, di banchi, di turni, è fondamentale. Ma attenzione, non basta. Non si può sbagliare sulle misure anti Covid, ma neanche sulle strategie educative. Sei mesi di assenza dalla scuola soprattutto per i più piccoli sono stati negativi dal punto di vista dello sviluppo intellettuale ed emotivo, per tutti e soprattutto per i più disagiati. La scuola è il luogo dove si combatte in trincea contro le disuguaglianze e la povertà educativa. In questi sei mesi non lo è stato fatto abbastanza, perché non tutti i bambini e ragazzi sono stati raggiunti adeguatamente dalla didattica a distanza. Il 20% dei minori al Sud non aveva un pc in casa, il 13% nell'intero Paese, il 41% viveva in case sovraffollate. È vero siamo stati colti alla sprovvista, ma ora bisogna darsi una strategia adeguata di risposta. Ci sono state tante esperienze educative di grande

interesse nelle scuole, maggiore collaborazione tra insegnanti e anche tra insegnanti e genitori. Tante esperienze di didattica a distanza anche prima del lockdown. E qui è il punto. Perché non si fanno circolare? Perché gli avanzamenti di alcuni non diventano patrimonio di tutti? Sono state analizzate approfonditamente le difficoltà degli insegnanti nel gestire la didattica a distanza? Che risposte sono state date? È necessario che il governo si doti di una vera e propria strategia educativa che faccia sì che il ritorno a scuola non sia un ritorno al passato, ma un balzo verso il futuro. No al tutto come prima. Sì alla capacità di integrare diversi modelli di didattica. Lo sappiamo, potranno esserci momenti di tensione. Il virus non è scomparso, avremo situazioni a macchia di leopardo e dovremo essere in grado di gestirle in modo flessibile. Sarà necessario un forte investimento in formazione degli insegnanti sulle modalità più avanzate di didattica a distanza in relazione alle proprie materie. Ce ne è bisogno perché non tutti hanno a disposizione o conoscono le grandi potenzialità della didattica via web. E in passato questo aspetto non è stato particolarmente attenzionato. È necessario un forte sviluppo della comunicazione e interazione tra insegnanti e genitori. C'è bisogno di un vero e proprio patto per la scuola che raccordi tutti i soggetti in campo. Insegnanti e famiglie dovranno imparare a vivere in un mondo nuovo, ma sono le istituzioni e il governo che dovranno creare le condizioni perché tutto ciò sia possibile. Abbiamo perso sei mesi. Non possiamo perdere neanche un altro giorno.

Linda Laura Sabbadini è direttrice centrale Istat. Le opinioni qui espresse sono esclusiva responsabilità dell'autrice e non impegnano l'Istat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il referendum sul taglio dei parlamentari



GENOA, UGUAGLIANZA DI GENERE E SPORT DI BASE

[CONTENUTO](#) [SULLA TRASMISSIONE](#) [★ AGGIUNGI AI MIEI](#)

CALLE DEGLI ORTI GRANDI

Data: 4/9/2020

Durata: 14 min. 58 s.

Ascolti: 5

Durata media dell'ascolto: 2 min. 21 s.

Durante la puntata di CALLE DEGLI ORTI GRANDI di lunedì 7 Settembre 2020, il conduttore Antonio Saccone ha intervistato Tiziano Pesce del Comitato Ligure della UISP - Unione Italiana Sport Per tutti.

CALCIO AMATORIALE | 04 settembre 2020, 15:40

CALCIO UISP Campionato a 8: posti esauriti. Continuano le iscrizioni a 6, a 7 e Over 40

Siamo ancora ad inizio settembre e manca un mese al calcio di inizio, eppure il campionato più gettonato di Genova, l'Amatori a 8, che si gioca a Villa Gavotti, ESCLUSIVA UISP, è già 'sold-out'. Terminati infatti i posti disponibili per la stagione 2020/2021, sono ben 20 le squadre iscritte di cui 17 veterane e 3 new entry.

Nell'attesa c'è chi si allena sul nuovo campo, fiore all'occhiello dell'UISP e orgoglio del Genova Calcio, e chi "scalpita"

in attesa del 15 settembre. Sarà quella la data di ripartenza per le 8 squadre che non vedono l'ora di terminare la stagione scorsa. Per le altre l'appuntamento è a ottobre.

Chi non avesse trovato posto nel campionato a 8 giocatori può però contare ancora sugli ultimi posti disponibili nei Campionati a 6, a 7 (maschile e femminile) e Over 40.

Clicca sul link per aprire il Programma completo:

Campionati Settore Calcio Uisp Genova stagione 2020-2021

Per informazioni e iscrizioni: piazza Campetto 7/5 - tel. 010.254.12.13 - calcio.genova@uisp.it

Al via le Feste dello Sport nei quartieri di Firenze

🕒 05 Settembre 2020 14:41 🏷️ Sport 📍 Firenze

Tante iniziative all'insegna dell'attività fisica gratuita all'aria aperta Al via nei cinque quartieri fiorentini le Feste dello Sport, l'iniziativa che animerà i parchi e gli impianti sportivi della città proponendo, come ogni anno, prove di sport per bambini e ragazzi, esibizioni ed altre iniziative, con il concorso di molte associazioni sportive del territorio e il coordinamento dell'Uisp. Si parte proprio oggi e domani col Quartiere 3 al Parco dell'Albereta-Anconella dalle 16.30 alle 19.30. Da mercoledì 9 a venerdì 11 settembre (dalle 16 alle 19) la "Festa dello Sport" si sposta al Quartiere 2 ai giardini Niccolò Galli del Campo di Marte (viale Manfredo Fanti, dietro lo stadio). Il fine settimana successivo tappa al Quartiere 4: nel week end del 19 (dalle 15 alle 19) e 20 settembre (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) l'impianto sportivo Betti in via del Filarete (zona Soffiano) si anima con le iniziative organizzate dalle società del territorio, intorno alla grande pista di atletica e dentro il palazzetto. Per il Quartiere 5 appuntamento al Pala Mattioli di via Benedetto Dei, sabato 26 e domenica 27 settembre, dalle 16 alle 19, con decine di discipline tutte da provare. Chiude il programma il Quartiere 1 che organizza la sua festa al Parco delle Cascine sabato 3 e domenica 4 ottobre dalle 16 alle 19 alla piscina Pavoniere, al Parco delle Cascine. Fonte: Comune di Firenze - Ufficio Stampa

L'iniziativa Uisp

Tornano, a grande richiesta dei soci, i corsi dell'AFA. Ecco il programma e tutte le opportunità previste

Publicato il 6 settembre 2020



L'attività fisica adattata dell'Uisp Empoli Valdelsa riparte con un programma ancora più ricco. Dopo la conferma di alcuni corsi nel mese di agosto il Comitato ha preparato il piano per la ripartenza in questo mese. Anche in questo caso si tratta di un'operazione straordinaria, dal momento che solitamente la nuova stagione dei corsi Afa partiva a ottobre...

[CONTINUA A LEGGERE](#)

Il Palaramini è aperto. Ma è semi vuoto

La Uisp che gestisce l'impianto racconta che al momento siamo al 15 per cento di presenze "Situazione ancora molto incerta"

Empoli, 6 settembre 2020 - E' stato riconsegnato al popolo dello sport uno degli spazi più importanti. Un passo verso la normalità dopo mesi di stop forzato a causa della pandemia Covid19. Il PalAramini di Empoli ha ufficialmente riaperto a tutte le società. Da lunedì scorso, infatti, tutti e dieci gli spazi sportivi dell'impianto di via della Olimpiadi sono tornati fruibili. Tante le novità: atleti, tecnici e personale accedono da sei ingressi diversi, anziché da uno, per evitare assembramenti. Gel e spray igienizzante sono presenti in ogni locale. Prima e dopo l'ingresso di ogni società l'ambiente viene sanificato dal gestore e a ogni cambio di gruppo le società hanno l'obbligo di sterilizzare spazi e attrezzi. Il comitato Uisp Empoli-Valdelsa, che gestisce la struttura, ha approntato un dettagliato piano per la messa in sicurezza e la tutela di coloro che abitualmente la utilizzano. Del resto, stiamo parlando di un impianto che in epoca pre-virus ospitava 4000 persone a settimana, con una ventina di società che vi si allenavano e disputavano gare. Dopo una settimana di 'rodaggio' l'impianto, però, è ancora semi-vuoto. Dalla Uisp fanno sapere che siamo ancora ben lontani dai numeri cui eravamo abituati.

«La frequentazione è al momento del 10/15% - spiega il gestore – Ci sono alcune società che ancora non sono in grado di riprogrammare l'attività perché non sanno quanti tesserati avranno. La situazione è ancora molto incerta. Noi, tuttavia, garantiamo l'uso di tutti gli spazi e dei servizi igienici collegati, eccetto docce e spogliatoi perché, da una parte sarebbe stato complicato stare dietro alla sanificazione di un impianto così complesso, dall'altra le stesse federazioni non hanno una posizione univoca sul tema: per esempio, quella del basket vieta l'uso delle docce ai propri tesserati, mentre la federazione della pallavolo lo permette".

La questione è tutt'altro che banale e coinvolge anche l'uso delle palestre scolastiche empolesi, che saranno di nuovo messe a disposizione delle attività sportive pomeridiane a partire dal 14 settembre, giorno di riapertura delle scuole. Le società potranno tornare a utilizzare le cinque palestre comunali dei plessi di Busoni, Vanghetti, Fermi, Pontormo e quella di Ponte a Elsa, ma con la limitazione, per il momento, degli spogliatoi.

Irene Puccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© Riproduzione riservata



RIPARTENZA UISP | “Per le Ordinanze occorre motivo importante: Noi evidentemente non lo siamo”

📅 2020.09.06 09:21 di: [Tuttocampo](#)

👍 Mi piace 0

ALESSANDRO MASELLI: “Confidiamo tuttavia in uno sviluppo dall’alto, l’unica mossa in grado di garantire un diritto sportivo divenuto ormai privilegio”

► PESCARA – Il Calcio UISP resta alla finestra, la scorsa settimana lo abbiamo definito, in maniera provocatoria, detenuto in attesa di Giudizio.

Sebbene l’esternazione sia fragorosa, l’attualità non si discosta molto dall’enfasi di un’esclamazione che fotografa in maniera eloquente la grottesca situazione che attanaglia il nostro mondo sportivo.

PICCOLI PASSI

“Si è bloccato, si è rinviato, adesso invece si attende che qualcuno faccia qualcosa – questo lo sfogo di Alessandro Maselli, Resp.Comunicazione del Calcio UISP Pescara/Abruzzo – Il 15 Settembre diviene l’ultima data utile per avere lumi sul nostro destino e sul nostro futuro. Le responsabilità vengono delegate, le decisioni rimbalzate tra le istituzioni. Impossibile pensare allo scenario pandemico che abbiamo affrontato e stiamo affrontando, ma non far ripartire solo Noi in attesa di una paventata “seconda ondata” lo ritengo stucchevole e grottesco”.

SBLOCCO NECESSARIO

Il Comune di Pescara ha preso tempo, fissando una data entro la quale offrire risposte e delucidazioni. Tuttavia l’Ordinanza regionale del 24 Agosto (► [LEGGI ARTICOLO](#)) che ha sdoganato la pratica “regolare” del gioco del calcio, in realtà è servita esclusivamente per garantire il regolare afflusso di spettatori ai test amichevoli del sodalizio partenopeo ospite a Castel di Sangro:

“Il Ritiro del Napoli è stato il fulcro di questo mese – prosegue A.Maselli – Apertura a 1000 spettatori e poi nuova ordinanza per ampliare ulteriormente la capienza. Le “ordinanze lampo” sono dunque possibili? Occorre però un motivo importante: Noi ed il Nostro Calcio evidentemente non lo siamo. Confidiamo tuttavia in uno sviluppo dall’alto, l’unica mossa in grado di garantire un diritto sportivo divenuto ormai privilegio”

Fonte: <https://uispmagazine.altervista.org/>

CRISTIANO MASI

"Un naso rosso per curare la città Non lasceremo indietro nessuno"

Clown-dottore, artista. e presidente dell'Uisp di Pisa. "Dobbiamo ridare un'identità. alla nostra comunità"

Publicato il 6 settembre 2020

Cristiano Masi, 38 anni, lancia la sfida da sinistra, candidandosi con la propria lista civica e appoggiato da Cascina Oltre. Si descriva: cosa fa nella vita, quali sono le sue passioni? "Ho speso quasi la metà dei miei anni come clown dottore negli ospedali della Toscana. Ho anche fondato la cooperativa sociale 'Chez Nous... Le Cirque!" e sono presidente dell'Uisp di Pisa. Nella vita sono anche marito e padre di tre bambine: Anna, Sara ed Ester. Fin da piccolo ho sempre avuto la passione per il circo e per i clown, e da questa passione è nato il sogno di aprire un circo, che ora è...

[CONTINUA A LEGGERE](#)

PROGETTO ARIANO NEL POLESINE

Famiglie Stravaganti, un progetto per la povertà educativa dei bambini

Alle ore 21 di giovedì 10 settembre presso la sala della cultura di Ariano nel Polesine (Rovigo) si svolgerà la presentazione di questo importante evento

ARIANO NEL POLESINE (Rovigo) - Porto Alegre Coop Soc, come soggetto responsabile, Age Ariano nel Polesine, #Unitiinrete Aps, comitato territoriale Uisp Rovigo, Di tutti i colori Coop Soc, Zico Coop Soc, Smile Africa Onlus, Istituto Comprensivo di Badia Polesine, tutti questi i partner del progetto "Famiglie Stravaganti".

Un servizio offerto alle famiglie con bambini 0-10 anni che desiderano conciliare le esigenze di vita - lavoro - educazione. Tutto verrà presentato nella serata si svolgerà il giorno 10 settembre prossimo, alle ore 21 presso la sala della cultura di Ariano nel Polesine.

"Famiglie StraVaganti" è un progetto selezionato con i bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Durante la serata verranno presentate le attività educative rivolte sia ai bambini 0-10 anni che i percorsi di accompagnamento genitori.

Tali azioni coprono i seguenti ambiti: per i minori educazione relazionale, motoria, digitale e per i genitori percorsi di formazione e supporto allo sviluppo professionale e genitoriale.

Articolo di Domenica 6 Settembre 2020

I ciclisti sfrecciano lungo l'argine

Dalle 7 alle 13 sarà in vigore la sospensione della circolazione

Oggi si svolgerà sulla strada arginale la gara ciclistica Criterium nazionale cronometro individuale. Dalle 7 alle 13 sarà in vigore la sospensione temporanea della circolazione al passaggio dei ciclisti considerati ancora in corsa lungo i tratti di strada delle vie Chiavica, Cavallotti, Marconi, Malcantone. La sospensione della circolazione riguarderà anche le rampe di accesso alla sommità arginale sulle vie Della Pace, Boccalara, Cavallotti, Chiavica. I ciclisti partiranno da Gaiba alle 9.30 e percorreranno l'argine in direzione Occhiobello. La competizione è organizzata dal Cicloclub estense per conto di Uisp ciclismo.

© Riproduzione riservata

Atletica post Covid, torna la Notturna di Penne



Di **Francesca Salvati** — Il 5 Settembre, 2020

Penne. Questa sera a Penne, con la 35esima edizione della Notturna Podistica Pennese è ripartita l'atletica in Abruzzo. Un momento davvero importante per lo sport abruzzese, dopo il via libera dato dalla Regione Abruzzo per quel che concerne gli sport di contatto, al quale il settore di atletica leggera della

Uisp Abruzzo-Molise, coordinato da Alberico Di Cecco ha dato il giusto peso confrontandosi immediatamente con tutti i presidenti delle associazioni per la messa in sicurezza dei podisti secondo le normative anti Covid19.

Ciascun partecipante questa sera ha dovuto allegare anche il modulo di autocertificazione per poter avere accesso all'area gare di ogni singolo evento. Al via della manifestazione vestina, la prima di atletica in assoluto nella nostra regione, si sono presentati circa 100 atleti provenienti da tutto l'Abruzzo. Per via del contenimento del Covid 19 gli atleti sono partiti singolarmente a distanza di 30" l'uno dall'altro

Sport

Penne, Atletica Uisp Abruzzo e Molise alla Notturna Pennese

📅 4 Settembre 2020 👤 Luciano Di Giulio 💬 0 commenti 📍 Penne

Quello dell'atletica leggera UISP Abruzzo e Molise è il primo settore in Italia ad aver proposto un vero e proprio calendario per la ripartenza.

Dopo i mesi di lockdown e le incertezze su come far ripartire le manifestazioni, la voglia di correre e l'entusiasmo di farlo sono rimasti immutati.

A.S.D. AMATORI PODISTI PENNESI PE 028

COMUNE DI PENNE
Città degli Arazzi
I Borghi più Belli d'Italia

35^a Notturna Pennese
Sabato 5 Settembre 2020
gara a cronometro di 3,5 km

**GARA PODISTICA APERTA A TUTTI
NON SONO PREVISTE GARE GIOVANILI**

OMOLOGATA
UISP
www.uisp.it

Coni

REGIONE ABRUZZO
ASSESSORATO ALLO SPORT

ATLETICA UISP ABRUZZO MOLISE
UISP
spisport.it

Belfast

Un momento davvero importante per lo sport abruzzese, dopo il via libera dato dalla Regione Abruzzo per quel che concerne gli sport di contatto, al quale il settore di atletica leggera coordinato da Alberico Di Cecco ha dato il giusto peso confrontandosi immediatamente con tutti i presidenti delle associazioni per la messa in sicurezza dei podisti secondo le normative anti Covid-19.

Ciascun partecipante dovrà allegare anche il modulo di autocertificazione per poter avere accesso all'area gare di ogni singolo evento.



a.s.d. **passologico**
Atletica Pescara



1° "IL MEDIO E IL MIGLIO"

4 Km

1.609m.

ABBRACCIANDO LA PINETA



DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020

Ritrovo Pescara Via Pepe - zona ingresso maratona stadio Adriatico

PROGRAMMA

- Ore 8.30: ritrovo Atleti, ritiro pettorali, consegna moduli Covid
- Ore 9.15: partenza gare settore giovanile: 400m. Eso - 800m. Rag - 1600m Cad
- Ore 9.45: partenza gara "Miglio" - 1609m.
- Ore 10.15: partenza gara "Medio" - 4 Km

ISCRIZIONI - NUMERO CHIUSO

Le Iscrizioni si effettueranno via mail o presso PASSOLOGICO STORE via Milano 27 Pescara, utilizzando il modulo scaricabile sulla pagina web dedicata alla gara sul calendario sito Fidal o richiedendolo ai numeri di telefono per le info. Il modulo va inviato all'indirizzo timingrun@gmail.com Chiusura iscrizioni entro la Mezzanotte di Venerdì 4 Settembre o al raggiungimento di max 250 Atleti.

NON VERRANNO ACCETTATE ISCRIZIONI IL GIORNO DELLA GARA

Il primo grande evento della ripartenza dell'atletica abruzzese sarà sabato 5 settembre la Notturna Pennese, organizzata dall'associazione Podisti Pennesi del presidente Gabriele Pasqualone che sarà un'edizione rivisitata diventando una cronoscalata di circa 4 chilometri che lascerà il posto la mattina di domenica 6 settembre a Pescara allo Stadio Adriatico con Il Medio e il Miglio a cura del Team Passologico.

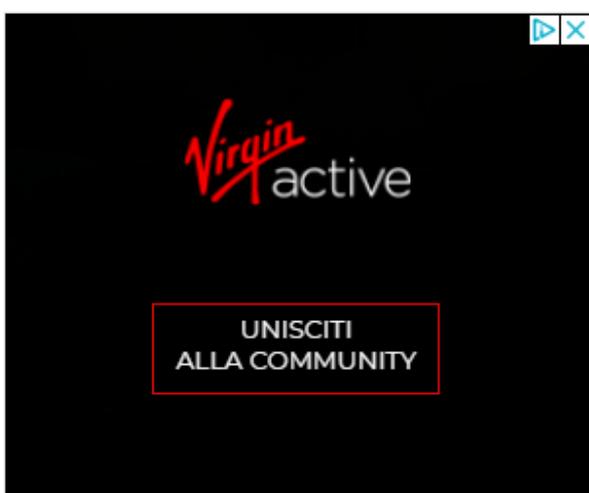
Cultura

A Marina di Ragusa si è ricordato Sebastiano Tusa

Per la rassegna di libri Liolà

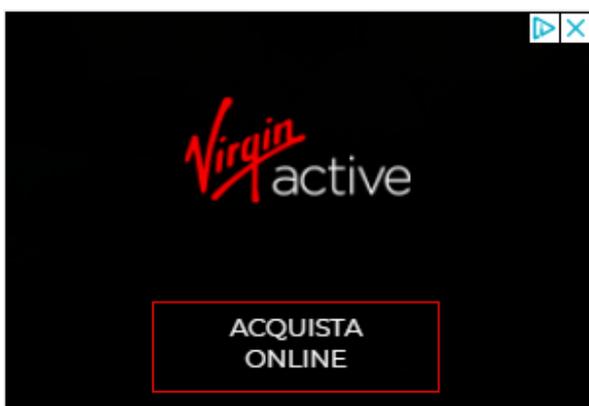


Redazione
05 settembre 2020 20:41



Marina di Ragusa - Buon successo e partecipazione di pubblico per la serata dedicata, venerdì 4 settembre, nell'ambito della rassegna di libri Liolà di Marina di Ragusa, al ricordo del Soprintendente del mare ed assessore ai beni culturali della Regione Siciliana Sebastiano Tusa, prematuramente e tragicamente scomparso in un incidente aereo. Si è parlato del suo prezioso libro dedicato alla

'battaglia delle Egadi' che si svolse il 10 marzo del 241 a.C. ponendo fine alla prima guerra punica e cambiando la storia del Mediterraneo con la vittoria dei Romani sui Cartaginesi.

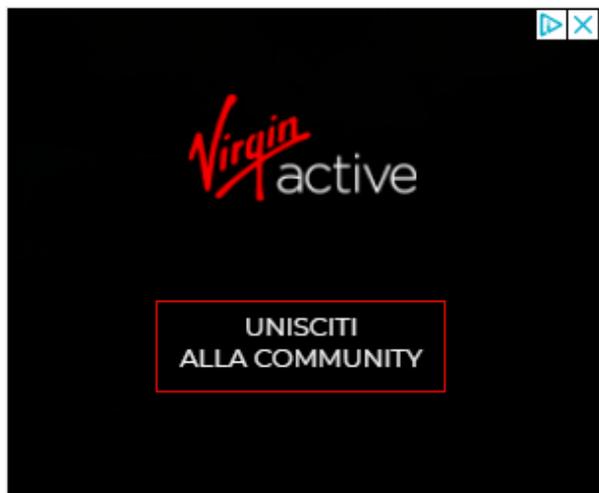


E qualcuno ha voluto sottolineare la coincidenza della data della vittoria della flotta romana con la stessa data della morte dell'archeologo, il 10 marzo 2019. La presentazione del libro e delle ricerche di Tusa relative alle testimonianze archeologiche dell'importante fatto bellico, è toccata alla



vedova Valeria Li Vigni e a Nicolò Bruno
funzionario archeologo della stessa

Sovrintendenza. La serata, inserita a conclusione della rassegna di libri Liolà, giunta quest'anno alla terza edizione, è stata presentata da Cecilia Tumino, Caterina Giardina e Tonino Gulino della Proloco Mazzarelli. Non è mancato il saluto del Soprintendente di Ragusa Dott. Antonio Di Marco.



Tra gli interventi, che hanno ricordato l'attenzione di Tusa per le realtà archeologiche della nostra zona marina, quello di Gianni Insacco del Museo di storia naturale di Comiso, e quello di Maurizio Buggea che con il Centro ibleo subacqueo Blu Diving ha avuto rapporti di interesse subacqueo e di lunga collaborazione con la Soprintendenza del Mare, trovando in Tusa un attento ed entusiasta interlocutore. E'

stato inoltre proiettato un video sulla battaglia delle Egadi, illustrato da Nicolò Bruno, funzionario archeologo della stessa Soprintendenza, mentre la Soprintendente del Mare Valeria Li Vigni, ha ricordato il marito Sebastiano, che aveva proposto, voluto e condotto con lungimiranza questa struttura unica in Italia ed Europa (solo in Grecia c'è qualcosa di simile) di livello internazionale, intrecciando contatti e ricerche con diverse università estere per la tutela, ricerca e valorizzazione del Mediterraneo e della sua antica civiltà.



Ed infine sono anche arrivate delle proposte da parte di Maurizio Buggea, quella del posizionamento subacqueo di una ancora litica nel sito di Caucana in ricordo di Sebastiano Tusa, a cura dell'Uisp sportpertutti/subacquea nazionale e l'intestazione allo stesso di un'area di fronte al mare a Marina di Ragusa. (daniele distefano)

Amatori Uisp a 11: il ritorno della storia

Dopo lo spostamento in Valdera, il torneo torna a Livorno. Già 12 squadre iscritte, mercoledì il primo atto della stagione

DARIO SERPAN

04 SETTEMBRE 2020



LIVORNO

Torna il calcio a 11 amatori Uisp su Livorno e provincia. Dopo un anno di stop, nel quale le squadre del territorio hanno fatto le valigie per spostarsi in Valdera, l'attività è pronta a ripartire sotto l'egida del Comitato Uisp delle Terre Etrusco-Labroniche.

Ci sono già 12 squadre pronte al via tra Cecina e Livorno; per il 9 settembre è fissata una riunione organizzativa, quindi si lavora sotto ogni profilo per ridare slancio a un movimento storico che si era perso non senza polemiche.

«Siamo felici di ripartire – afferma Daniele Bartolozzi, presidente del Comitato Uisp delle Terre Etrusco-Labroniche – e lo facciamo con una proposta allettante: ciò che offriamo alle squadre, infatti, è un pacchetto da 400 euro comprensivo di iscrizione, affiliazione, quote gara e tesseramento fino a 18 atleti. Si tratta di una promozione che ci sentiamo di lanciare per esprimere vicinanza al nostro territorio e riportare lo sport in un momento di crisi».

Così la Uisp si rimette in gioco, con qualche faccia nuova e programmi espansivi che, ad esempio, contemplano collaborazioni con impianti sportivi tra Cecina e Livorno per dare supporto e spazi alle proprie squadre. Non solo, come spiega Massimo Di Girolamo, nuovo referente per il calcio a 11: «Ci piacerebbe riuscire a programmare un posticipo ogni lunedì sera e far giocare le squadre in un campo importante, come lo stadio di Cecina o di Rosignano».

Da 25 anni un riferimento per il calcio a 5 su Cecina, Di Girolamo fa il suo ingresso per la prima volta nella Uisp, dove sarà impegnato sia nel calcio a 11 che nel gestire l'attività di calcio a 5. «Cercherò di portare la mia esperienza – afferma Di Girolamo - e un po' di freschezza, lavorando assieme ai miei collaboratori per ridare entusiasmo al movimento del calcio a 11 amatori. L'obiettivo è riportare le squadre della provincia di Livorno e dell'alta e bassa Val di Cecina a giocare con il Comitato Uisp territoriale. Per riuscirci dovremo mettere tanto impegno, dare ascolto e disponibilità alle squadre, accettando anche le critiche come stimoli per migliorare. Dove c'è la volontà di capire quando si sbaglia, si può provare a porre rimedio. Io ho trovato nella Uisp questa predisposizione e quindi ho

accettato di entrare a farne parte. Dovremo essere bravi ad aggiornarci sempre e andare incontro a un mondo che cambia».

Oltre a Massimo Di Girolamo, il team dedicato al calcio vede la presenza di Fabio Ercolini (responsabile della struttura calcio) e Matteo Niccolini (referente per la classe arbitrale). «Attendiamo di conoscere dal Governo – dichiara Bartolozzi – le linee guida che riguarderanno anche l'attività sportiva amatoriale in relazione all'emergenza Covid-19. Se ci saranno tutte le condizioni, saremo pronti per ripartire. Il 9 settembre alle 21 si terrà la riunione preliminare nella nostra nuova sede di Cecina, che si trova in via Palmiro Togliatti 5».

Lasciata la storica sede in Vicolo degli Aranci, la Uisp si è trasferita nella struttura nota a Cecina come Piramide, dove l'ente avrà a disposizione anche una palestra per l'Afa e dove gli uffici riapriranno al pubblico a partire dal 7 settembre. Gli interessati a partecipare ai prossimi campionati Uisp di calcio a 11 e a 5 possono rivolgersi al numero: 333/7114009.

‘Far Gravel’, cicloturismo in libertà nella natura Iscrizioni online per il raduno di sabato 12

Dopo il successo della seconda edizione che ha visto 260 partecipanti, Far Gravel torna ad Argenta, sabato 12 settembre. E' una cicloturistica non competitiva per ciclisti allenati e meno allenati. La comitiva dei partecipanti percorre l'antico corso del Po di Primaro, lungo la ciclabile che unisce Ferrara al mare, attraverso strade bianche, sentieri terrosi, asfalti secondari, immersi nello spettacolare paesaggio del Parco del Delta del Po. L'obiettivo è portare avanti il progetto di promozione del territorio. Iscrizioni solo online. Nel caso la manifestazione non dovesse svolgersi, come da regolamento, non saranno previsti rimborsi. In ogni caso parte dell'eventuale utile sarà devoluto alle iniziative contro il Coronavirus. Anche quest'anno ci saranno tre percorsi: 50 chilometri l'attività promozionale Uisp per tesserati e no, senza obbligo di certificazione, 100 chilometri e 150 chilometri con obbligo per tutti di certificazione medico-agonistica per ciclismo. Per ragioni di sicurezza non sarà possibile organizzare il Far Village in piscina. La partenza dei partecipanti è prevista dalle 12.30 alle 14 nel cortile delle scuole elementari di Argenta, in via Matteotti Il percorso da 150 km prevede l'attraversamento del Reno a Sant'Alberto (gli iscritti saranno dotati di pass gratuito per il traghetto) e un "gate" orario al Ristoro di Anita per cui chi dovesse arrivare dopo le 19 dovrà comunque optare per la versione da 100 chilometri.

f. v.

© Riproduzione riservata

Intrecciante va in ritiro sul lago di Levico: "Tecnica e tattica, ma soprattutto momenti di incontro, conoscenza e intreccio di culture". E punta alla Seconda categoria

Il sodalizio si appresta a prendere parte per il terzo anno al campionato amatori, ma la prospettiva della prossima stagione è quella di iscriversi alla Seconda categoria. Endrizzi: "Il progetto è cresciuto ancora: la squadra è stata affidata al nuovo allenatore Sergio Gadda e siamo pronti a un ulteriore step"

Di Luca Andreatza - 04 settembre 2020 - 20:49

TRENTO. Un nuovo allenatore e un ritiro a Levico per preparare la terza stagione nel campionato amatori. Prosegue la crescita di Intrecciante, "piccolo esempio pratico di inclusione e dialogo interculturale" che intreccia le storie di persone dalle provenienze disparate, tutto in nome delle potenzialità d'incontro e socializzazione offerte dal calcio.

Da due anni ormai questa iniziativa, che unisce operatori del sociale, giovani richiedenti asilo ospitati nelle residenze della città, studenti universitari e rappresentanti del mondo del calcio locale, porta sui campi del calcio amatoriale un'esperienza unica nel panorama sportivo trentino. La prospettiva è quella di iscriversi il prossimo anno al campionato di Seconda categoria.

Questa stagione la squadra è affidata a Sergio Gadda, mentre per la prima volta Intrecciante va in ritiro sul lago di Levico. "La volontà - dice la presidente Serena Endrizzi - è quella di migliorare la tecnica e la tattica calcistica, ma soprattutto creare momenti di incontro, conoscenza e intreccio di culture. Cerchiamo di ampliare il progetto e potenziare la parte aggregativa. Intendiamo organizzare mensilmente delle attività sul territorio in collaborazione con le tante associazioni". In questo contesto nasce il nuovo progetto "Quando il gioco si fa Intrecciante" per intensificare e rafforzare le relazioni interpersonali e interculturali.

In questi due anni di attività Intrecciante si è fatta strada nel contesto sportivo trentino e si è distinta per l'attenzione rivolta al coinvolgimento e al protagonismo di giovani e giovanissimi. "In questi due anni quasi 100 ragazzi hanno attraversato questa squadra - aggiunge la presidente - alcuni per qualche mese, altri per l'intera stagione: quasi la metà sono richiedenti asilo o rifugiati. La precarietà del loro progetto migratorio comporta radicali cambiamenti di vita nell'arco di brevissimi periodi e questo impatta anche sul resto del gruppo".

Questo weekend Intrecciante farà come le grandi squadre: due giorni in ritiro in Valsugana. Un'iniziativa declinata però per seguire la filosofia di questo progetto. "Ci sono momenti dedicati alla conoscenza reciproca - evidenzia la presidente - del territorio, dei sapori tipici e ovviamente della tecnica calcistica con il nuovo allenatore. Una cucina condivisa per preparare piatti etnici e trentini, un'escursione sul Piz de Levico con l'associazione Alchemica incaricata di registrare questa esperienza".

Un progetto, questo di Intrecciante, che è riuscito a vincere diversi premi e riconoscimenti in questo biennio. "Questa iniziativa è in crescita costante in tutte le componenti e vogliamo compiere un ulteriore step: sono sempre più le persone che chiedono di partecipare come volontari o come giocatori. I feedback sono davvero positivi. Ora

abbiamo aggiunto un ulteriore tassello con questo ritiro organizzato con il sostegno di Fondazione Caritro e Uisp del Trentino, ma soprattutto con un nuovo allenatore di grande esperienza. Un altro importante partner è Sanbaradio, la radio degli universitari", conclude Endrizzi.



Attualità Grosseto

Giro Rosa: Grosseto si prepara ad accogliere la gara con una settimana di eventi. Il programma

L'edizione 2020 del Giro Rosa, gara ciclistica femminile internazionale, avrà come punto di partenza il centro storico

Redazione - 4 Settembre 2020 | 15:34 Ultimo aggiornamento 4 Settembre 2020 | 15:34

0 118 minuti di lettura

L'edizione 2020 del Giro Rosa, gara ciclistica femminile internazionale, avrà come punto di partenza il centro storico di Grosseto.

Venerdì 11 settembre la carovana delle 144 atlete provenienti da tutto il mondo partirà alle 14.00 dal palco di piazza Dante per una cronometro a squadre che terminerà al centro commerciale Aurelia Antica intorno alle 15.30, con l'assegnazione della prima maglia rosa di questa edizione.

Ma questo è solo il culmine di una settimana che si prospetta all'insegna non sono delle biciclette, ma anche e soprattutto delle donne.

“Siamo venuti a conoscenza della notizia della partenza del Giro Rosa – spiega Enrico Collura, presidente dell'associazione dei commercianti del centro storico – a metà luglio e da subito ci siamo detti di cogliere questa grande attenzione mediatica da tutto il mondo per fare del bene alla nostra città, al nostro centro e alle nostre attività commerciali. Ci siamo mossi immediatamente per capire dall'amministrazione comunale cosa avremmo potuto fare e siamo stati felici di ricevere da loro carta bianca per gestire tutta la parte relativa all'allestimento e agli eventi collaterali. Abbiamo trovato validi e disponibili compagni di lavoro come Banca Tema, la direzione del centro commerciale Aurelia Antica, Confesercenti, Confcommercio, Conad, con i quali abbiamo buttato giù idee e programmazioni, e, in corso d'opera, con tanti altri soggetti che hanno contribuito organizzando piccole attività”.

Dalla sinergia di collaborazioni e contributi di tutti i soggetti che hanno risposto positivamente all'invito dei commercianti del centro storico è nata una vera e propria “Settimana rosa”: da lunedì 7 fino a venerdì 11 settembre, data della partenza del Giro, ogni giorno saranno organizzati in centro storico piccoli eventi con al centro la figura della donna o del mondo del ciclismo.

Si partirà lunedì con l'inaugurazione dell'allestimento, rigorosamente rosa, del centro storico realizzato grazie anche alla collaborazione della società Sistema srl.

Spazio anche alle vetrine a tema, sia quelle del cuore della città, sia quelle dei negozi della galleria del centro commerciale Aurelia Antica, teatro dell'arrivo della tappa.

Ci sarà modo per tutti di votare le vetrine che piaceranno di più attraverso un contest che avrà luogo sui social di entrambe le compagini, Centro storico Grosseto e Aurelia Antica Shopping Center: in palio per i commercianti che vinceranno una maglia rosa del Giro e, per chi voterà, ad estrazione, ci saranno dei buoni spesa offerti da Conad.

Martedì sarà il giorno per eccellenza dedicato alle donne: alle 18.00, nell'aula magna del Polo universitario di Grosseto l'associazione Olympia de Gouges Centro antiviolenza di Grosseto darà vita a "Fuori la voce!", un reading di letture in cui le artiste Irene Paoletti e Benedetta Rustici racconteranno la storia di alcune donne attraverso gli elementi del cosmo: acqua, aria, fuoco e terra.

Le letture saranno intervallate da interventi dell'ideatrice del Codice Rosa Vittoria Doretti, del Prefetto, del Questore e del Comandante dei Carabinieri sul tema: "Il Covid19 ha cambiato le nostre vite: cosa ha prodotto rispetto alla violenza di genere".

L'ingresso sarà su prenotazione al numero 339.4645017 (anche sms o Whatsapp), oppure alla mail olympia.grosseto@gmail.com lasciando nome, cognome, data di nascita, recapito telefonico.

Sempre martedì si darà il via al campus per bambini "MAAMidiverto" del Museo archeologico e d'Arte della Maremma, che durerà fino all'11 settembre tutte le mattine dalle 8.30 alle 13.00.

Prenotazione obbligatoria ai numeri 0564.488752 e 0564.488760 o tramite e-mail all'indirizzo accoglienzamaam@gmail.com

Mercoledì invece spazio alle bici: alle 18.00 in piazza Dante scenderanno i giovani ciclisti dell'Asd Team Bike Ballero, Milleritalia per delle gincane dimostrative.

Giovedì 10 settembre, dalle 18.00, in piazza Dante sarà dato il via ufficiale alla 31ª edizione del Giro Rosa con la presentazione delle 24 squadre in gara: ad ogni atleta verrà regalato un cesto di frutta biologica offerto dallo sponsor Cai (Coop. agricoltori ionici).

Questa sarà anche l'occasione per la premiazione della miglior vetrina del Centro Storico e del Centro Commerciale Aurelia Antica.

Il pomeriggio sarà all'insegna dei più giovani: alle 16, nel chiostro della biblioteca Chelliana la consulente babywearing Veronica Perfetti, che espleta corsi di specializzazione per essere una figura professionale che può seguire le mamme ed insegnare loro a portare i propri bambini, organizzerà un incontro per spiegare alle mamme la parte della fisiologia del neonato e del mondo dei supporti ergonomici. L'arte del portare i bambini è vecchia di millenni, da sempre i neonati sono stati portati, in braccio o in vecchie lenzuola; oggi ci sono tanti supporti e tanta più conoscenza della fisiologia e portare diventa rispettare il bambino a tutto tondo.

Le mamme che parteciperanno all'incontro a numero chiuso sono accompagnate da neonati o ancora in dolce attesa, e il tutto si svolgerà nel rispetto delle disposizioni per l'emergenza Covid-19. La durata è di circa 2 ore.

Alle 16.30, al Museo Archeologico e d'arte della Maremma, sarà organizzato un laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni, "Specchio delle mie brame...", dove impareranno, con la tecnica dell'incisione, a creare uno specchio come quello usato dalle antenate etrusche e romane. (massimo 10 bambini. Prenotazione obbligatoria ai numeri 0564.488752 o 0564.488760 o tramite e-mail a accoglienzamaam@gmail.com)

A "scaldare" invece piazza Dante in attesa della presentazione delle squadre, ci penseranno i ragazzi del Team Bike Ballero, Milleritalia che dalle 16.30 si scatteranno in una serie di gincane dimostrative.

Dalle 21.00 si darà il via alla "Notte rosa" con i negozi del centro storico aperti dopo cena, filodiffusione musicale, apertura straordinaria del Museo archeologico e d'arte della Maremma, del Polo culturale delle Clarisse con il

Museo Collezione Luzzetti e del Museo di storia naturale della Maremma con ingresso gratuito dalle 21.00, esibizioni estemporanee dei ballerini della scuola di Ballo Odissea 2001.

Verrà allestito tra piazza Dante e piazza Duomo un "Villaggio in rosa" che vedrà protagonista il gruppo Labriola che porterà parrucchieri, estetisti e truccatrici che personalizzeranno capelli, unghie e volti di tutte le donne che vorranno mettersi in gioco, il tutto lasciando un'offerta che sarà devoluta all'associazione Olympia de Gouges Centro anti violenza di Grosseto, presente con un proprio gazebo.

Il villaggio ospiterà anche un percorso dedicato alle mountain bike che potrà essere provato con le biciclette elettriche e muscolari messe a disposizione dal negozio MBM Bike Store, dall'Asd MaremmaME (Mobilità Ecosostenibile), dal Bike Hotel Massa Vecchia e dalle ragazze di "Ride Like a girl project"

Questo progetto è nato nel 2015 con l'aspirazione di creare una community di donne in bici in grado di supportarsi fra loro e di condividere le proprie esperienze sia in bici da strada che in mountain bike: lo sport e soprattutto la bicicletta sono un'ottima terapia, capace di rendere le donne più motivate, autonome e forti...non solo fisicamente. Da quando è nato, "Ride like a girl project" ha dato vita a oltre 20 eventi e pedalate in tutta Italia. L'intento del progetto però non è soltanto quello di creare un gruppo di cicliste che pedalano insieme, ma anche dare loro la possibilità di scoprire nuove località, territori e percorsi.

Alle 21.15 e alle 22 il Museo archeologico e d'arte della Maremma organizzerà un percorso tematico alla scoperta del museo e delle sue ricchezze dal titolo "Maam in rosa: i mille volti delle donne" (massimo 10 partecipanti per turno. Prenotazione obbligatoria al numero 0564.488752 o tramite e-mail a accoglienzamaam@gmail.com).

Alle 21.15 nel chiostro della biblioteca Chelliana concerto tutto al femminile del Duo Fantasie, con Jana Theresa Hildebrandt al flauto e Monica Jimenez Calvo al pianoforte, due insegnanti del Liceo musicale che proporranno un repertorio dedicato alle donne.

Alle 21.30 "Passeggiata notturna in rosa" sulle mura a cura della Uisp: l'andatura della passeggiata sarà libera, quindi potrà essere effettuata di corsa, in tecnica fitwalking, in nordic walking oppure a passo normale e si svolgerà sulla pista pedonale delle Mura medicee con partenza da piazza Dante in direzione bastione Molino a vento (comunemente chiamato "Cinghialino"), poi Cavallerizza, Cassero e bastione della Rimembranza (Leoni).

La partecipazione sarà libera e aperta a tutti: chi vuole potrà seguire gli accompagnatori Uisp nelle varie tecniche di cammino.

Oltre a far conoscere e vivere le mura Medicee per la popolazione locale, l'intento della Uisp è quello di creare un'occasione anche per le varie persone che seguono la carovana rosa per far vivere questo sontuoso monumento in piena sicurezza. La partenza sarà da piazza Dante in maniera scaglionata a gruppi di 10 persone e dovrà essere indossata la mascherina fino al bastione Molino a vento; poi potrà essere tolta se verranno rispettate le distanze di sicurezza che le disposizioni Covid impongono.

La settimana terminerà venerdì 11 settembre con la partenza da piazza Dante della prima tappa del Giro Rosa 2020 che vedrà le atlete contendersi la maglia rosa con una crono a squadra che vedrà il termine intorno alle 15.30 al centro commerciale Aurelia Antica, dove sarà assegnata la prima maglia rosa di questa edizione.

"Vogliamo ringraziare tutti coloro che, sotto diverse forme, hanno contribuito a rendere questo programma così ricco – sottolinea Enrico Collura, presidente del centro commerciale del centro storico di Grosseto -. Siamo certi che Grosseto farà una bellissima figura a livello nazionale e internazionale ed il merito è solo della voglia di tutti di fare squadra. Grazie anche alla nostra responsabile eventi Chiara Simonetti di Cs Eventi per l'impegno e la dedizione nel coordinare tutte le iniziative, così come a tutti i colleghi che ogni anno scelgono di iscriversi al centro commerciale naturale del centro storico di Grosseto per sostenere anche economicamente queste e tante altre manifestazioni".

“Il passaggio del Giro d’Italia femminile nella nostra città rappresenta un grande momento di orgoglio – afferma il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna -. Per l’occasione la città si tinge di rosa con eventi che vogliono richiamare lo spirito della gara e che accompagneranno l’arrivo della tappa in città, sempre nel rispetto della normativa anti-covid”.

“Il grande sport internazionale torna nella nostra città – affermano l’assessore al commercio Riccardo Ginanneschi e l’assessore allo sport Fabrizio Rossi -. Gli eventi sportivi hanno da sempre rappresentato per il nostro territorio un volano di sviluppo con ricadute importanti anche sul tessuto commerciale locale. La tappa del Giro d’Italia rosa non simboleggia solo un vanto per motivi sportivi, ma diventa quindi un’occasione da sfruttare per far vivere, a cittadini e turisti, la città in una maniera inedita e festosa, grazie ai numerosi eventi che animeranno il nostro centro storico”.

“Siamo lieti di partecipare come partner a questa importante manifestazione sportiva che vede main sponsor il Gruppo bancario Iccrea, a cui aderiamo come Banca Tema – commenta il presidente di Banca Tema, Valter Vincio -. Ringraziamo il centro commerciale naturale di Grosseto per averci da subito coinvolti nell’organizzazione di tutte le iniziative collaterali organizzate durante la ‘Settimana Rosa’”.

“La partenza del Giro da Grosseto – gli fa eco il direttore generale Fabio Becherini – è una buona occasione di visibilità per la nostra città e ci fa piacere che si siano create le giuste sinergie sul territorio per collaborare nell’organizzazione di tutti gli eventi in programma. Come Banca Tema saremo presenti nella prima tappa, dunque, e nella seconda a Civitella Paganico,parteciperemo alle premiazioni della maglia rosa ed assegneremo il premio For Women Energy ad una donna che si è particolarmente distinta per passione ed energia in ambito sportivo”.

“Per Aurelia Antica Shopping Center – dichiara Laura Mennilli, direttore del centro commerciale – è un onore e un privilegio ospitare una manifestazione sportiva di livello nazionale e internazionale come il Giro Rosa. Stiamo lavorando da tempo per accogliere nel miglior modo possibile le atlete e il pubblico e realizzare quello che certamente si annuncia come un grande evento, ancor più significativo dopo il lockdown. Il nostro centro commerciale è impegnato su più fronti: oltre ad essere partner di tutti gli eventi della Settimana Rosa, venerdì 11 settembre ospiteremo l’arrivo della prima tappa e le cerimonie di premiazione. Ma abbiamo voluto rivolgere un’attenzione particolare anche ai negozi e ai clienti, con il contest delle Vetrine in Rosa. Sempre vicini alle famiglie: tra sport, eventi e shopping”.

“Siamo particolarmente felici che il centro storico di Grosseto sia ancora protagonista con tante iniziative collaterali in occasione del Giro Rosa – commentano Carla Palmieri e Gabriella Orlando, presidente e direttore di Confcommercio Grosseto –, un grande evento, un’importantissima vetrina per l’offerta culturale, gastronomica e commerciale del cuore pulsante della nostra città. Il nostro plauso va a tutti i negozianti e ai ristoratori che durante questi ultimi mesi estivi, non certo facili per l’imprenditoria, hanno saputo rendere vivo e bello il nostro capoluogo”

“Grazie alle caratteristiche del nostro territorio, quella che sta finendo è stata una stagione, un’estate, migliore di quanto ci saremmo aspettati e abbiamo temuto durante il lockdown – afferma Mario Filabozzi di Confesercenti -. Si è avuta una presenza turistica importante, soprattutto sulla costa, ma anche nell’entroterra. La buona presenza non ha consentito comunque di recuperare quanto perso nei mesi delle chiusure, e restano dunque grossi problemi per le imprese. Anche per questo, per Confesercenti, è particolarmente utile sostenere le attività del centro commerciale naturale, perché comunque i mesi del lockdown sono stati un duro colpo, specie per chi opera nel commercio, e le attività del centro commerciale naturale sono un utile supporto di promozione del tessuto imprenditoriale. Il centro storico ha bisogno di essere rivitalizzato, come già è successo in passato con il progetto pop up così da contrastare le chiusure e favorire nuove aperture”.

VIDEO | Windsurf, le vele del Trofeo Pellicane colorano le acque dello Stretto: vince Alessio Marino

Le spettacolari immagini della manifestazione diventata ormai un appuntamento fisso per tutti gli appassionati e che non smette di crescere. Così tutti i premiati



Redazione

06 settembre 2020 18:00

Cinquantotto vele, tre manche hanno colorato le acque dello Stretto di Messina regalando ancora straordinarie emozioni per la decima edizione della regata in memoria del surfista messinese Claudio Pellicane. Il trofeo open si è svolto nella sede del Windsurf Club Messina, nello specchio d'acqua antistante la chiesa di Grotte.

La manifestazione organizzata dall'associazione "Stretto Infinito" in collaborazione con il Windsurf Club con il supporto della Federazione Italiana Vela e degli enti di promozione sportiva Uisp, Csen e con la presenza di Aicw, a testimonianza della continua crescita e dell'importanza che la manifestazione consolida anno dopo anno, è cominciata alle 10.30 nel rispetto delle normative anti-Covid vigenti.

VIDEO | Windsurf, le vele del Trofeo Pellicane colorano le acque dello Stretto: vince Alessio Marino

Nella prima manche è stato necessario anche l'intervento della polizia che non le moto d'acqua è intervenuta tempestivamente per prestare soccorso a ben 11 surfisti in difficoltà a causa delle forti correnti: 6 adulti e 5 ragazzi sono stati riportati a riva dai poliziotti della Questura di Messina.

Alla fine della manifestazione stilata la classifica assoluta che ha decretato il vincitore della decima edizione del trofeo, nonché i primi tre classificati di ogni categoria "maschile", "femminile" e "giovani", con l'aggiunta quest'anno della "classe windsurfer".

A tagliare il traguardo, vincitore assoluto della manifestazione, è stato Alessio Marino (nella foto in basso con la coppa). Al secondo posto Giuseppe Lombardo, vincitore della scorsa edizione, e terzo Salvatore Aragona.

Queste le classifiche delle altre categorie. Assoluto donne: Primo posto Amalia Loiacono, seconda Carla Bottari, terza Cristina Viscuso. Per i giovani: sul podio Matteo Landi, secondo Giovanni Landi e terzo Aldredo Marino. Infine, per la categoria Windsurfer: primo Matteo Landi, scndo Giovanni Landi e terzo Aldredo Sisinni.

Entusiasta per i risultati Paola Pellicane, figlia del surfista a cui è intitolata la manifestazione e che con passione organizza ormai da anni l'iniziativa. "Un risultato straordinario - spiega Paola Pellicane (nella foto in basso a sinistra) - Ero preoccupata per il momento di emergenza sanitaria ma questa è stata una manifestazione che è riuscita a mettere tutti d'accordo come sempre accade quando si condividono valori come l'amicizia e lo sport".

Domenica prossima un altro importante appuntamento culturale, con la prima edizione del Premio "Stretto Infinito alle Culture del Mare", dedicata alle donne e intitolata a Jeanne Villepreux. Saranno insignite del riconoscimento Patrizia Maiorca (Direttore della riserva del Plemmirio), Giusy e Antonella Donato (Mancuso Pescaturismo) e Katia Pastura (editrice e scrittrice). L'iniziativa direttamente promossa dalla Regione Sicilia – assessorato ai Beni Culturali, avrà luogo domenica 13 settembre alle ore 19 presso i Bagnini – Lido Sea's sport.

AGENDA MANIFESTAZIONI | 07 settembre 2020, 08:30

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 7 a domenica 13 settembre in Riviera e Côte d'Azur

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

SANREMO

9.00-23.00. Finali Nazionali ed Europee della 33a edizione del Festival Sanremo Rock&Trend condotte da Gigio D'Ambrosio e Laura Ghislandi di Rtl 102.5 (selezioni). Teatro Ariston, fino al 12 settembre (più info)

10.00. 'La Sanremo di Italo Calvino': visita guidata alla Sanremo di Italo Calvino: la casa dove visse lui e la sua famiglia, i luoghi descritti nei suoi racconti e quelli da lui preferiti. Ritrovo in Piazza Colombo sotto il 'pino' (7 euro), info 338 1375423

19.00. 'A tavola sul Porto Vecchio' (3a edizione): evento a cura di Confartigianato con proposta di piatti legati al territorio e alla tradizione. Davanti ad ogni locale sono posizionati stand dove vengono serviti i piatti con possibilità di consumare sui tavoli allestiti lungo la via pedonale. Prezzo massimo di ogni piatto 10 euro. Lungomare sul porto vecchio, fino al 9 settembre (più info)

IMPERIA

11.00. Incontro informativo organizzato con illustrazione dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza presenti nella sede: corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (5 anni) e Servizi legali all'impresa e all'amministrazione (3 anni). Aula Magna del Polo Universitario, via Nizza 8, presentarsi muniti di mascherine protettive (l'incontro sarà trasmesso in diretta su Facebook alla pagina: www.facebook.com/unigeimperia)

14.30. 62° Festival Scacchistico Internazionale di Imperia organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese. Palazzetto dello Sport, sino al 13 settembre (più info)

BORDIGHERA

16.30. Storie e Leggende di Bordighera: visita al centro storico partendo dalla chiesa di Sant'Ampelio, per poi salire alla batteria del 'Marabutto', passare davanti al palazzo comunale ed infine salire al centro storico (7 euro). Ritrovo davanti alla chiesa di Sant'Ampelio, info 338 1375423

20.45-24.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

OSPEDALETTI

18.00-22.00. Mostra delle opere in concorso alla 2a edizione del Concorso di Pittura di Ospedaletti con in esposizione di una trentina i quadri in concorso, realizzati con le tecniche pittoriche più disparate, anche da artisti professionisti. Spazio de 'La Piccola', fino al 19 settembre

WORK IN PROGRESS...

MARTEDI' 8 SETTEMBRE

SANREMO

9.00-23.00. Finali Nazionali ed Europee della 33a edizione del Festival Sanremo Rock&Trend condotte da Gigio D'Ambrosio e Laura Ghislandi di Rtl 102.5 (selezioni). Teatro Ariston, fino al 12 settembre (più info)

16.30. Visita guidata alla Sanremo della Belle Epoque a cura dell'associazione 'Liguria da Scoprire' (7 euro, ragazzi fino a 15 anni gratis). Ritrovo davanti alla statua della Primavera in corso Imperatrice, info 338 1375423

19.00. 'A tavola sul Porto Vecchio' (3a edizione): evento a cura di Confartigianato con proposta di piatti legati al territorio e alla tradizione. Davanti ad ogni locale sono posizionati stand dove vengono serviti i piatti con possibilità di consumare sui tavoli allestiti lungo la via pedonale. Prezzo massimo di ogni piatto 10 euro. Lungomare sul porto vecchio, fino al 9 settembre (più info)

IMPERIA

7.45-15.30. Settimana passeggiata-pellegrinaggio da Villa Guardia a Montegrazie per festeggiare l'antica ricorrenza della festa della Natività. Consigliate scarpe da trekking, pranzo al sacco, scorta di acqua e mascherina di obbligo. Ritrovo sulla piazzetta V.Veneto presso il Bar a Villa Guardia, partecipazione gratuita, prenotazioni e informazione 334 7980872

15.30. 62° Festival Scacchistico Internazionale di Imperia organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese. Palazzetto dello Sport, sino al 13 settembre (più info)

BORDIGHERA

18.30 & 19.30. 'Bordighera Summer Fun': Cardio/tono (strong) (h 18.30) + Kick boxing (h 19.30). Rotonda di Sant'Ampelio

20.45-24.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

20.45. 'Bordighera Summer Fun': Baby dance alla Rotonda di Sant'Ampelio

TAGGIA ARMA

16.30. Escursione dal Ponte Antico, al Giardino di Villa Curlo e alla Basilica collegiata della Madonna Miracolosa. Ritrovo a Taggia al capolinea bus in Piazza IV Novembre alle 16.30, info 338 6913335

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE

SANREMO

9.00-23.00. Finali Nazionali ed Europee della 33a edizione del Festival Sanremo Rock&Trend condotte da Gigio D'Ambrosio e Laura Ghislandi di Rtl 102.5 (selezioni). Teatro Ariston, fino al 12 settembre (più info)

18.00. Presentazione del libro 'I giochi dell'oca. Reportage da Ventimiglia' di Daniela Carlone. Libreria La Fenice, Piazza V. Muccioli 5

19.00. 'A tavola sul Porto Vecchio' (ultimo giorno della 3a edizione): evento a cura di Confartigianato con proposta di piatti legati al territorio e alla tradizione. Davanti ad ogni locale sono posizionati stand dove vengono serviti i piatti con possibilità di consumare sui tavoli allestiti lungo la via pedonale. Prezzo massimo di ogni piatto 10 euro. Lungomare sul porto vecchio (più info)

IMPERIA

9.00 & 15.30. 62° Festival Scacchistico Internazionale di Imperia organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese. Palazzetto dello Sport, sino al 13 settembre (più info)

BORDIGHERA

9.15 & 10.15. 'Bordighera Summer Fun' (fino al 13: Pilates (h 9.15) + Tone Up (h 10.15). Rotonda di Sant'Ampelio

19.00. 'Bordighera Summer Fun': Balli Caraibico alla Rotonda di Sant'Ampelio

20.45-24.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

SANREMO

9.00-23.00. Finali Nazionali ed Europee della 33a edizione del Festival Sanremo Rock&Trend condotte da Gigio D'Ambrosio e Laura Ghislandi di Rtl 102.5 (selezioni). Teatro Ariston, fino al 12 settembre (più info)

16.30. Visita guidata della 'Pigna': la Piazza della Cattedrale di San Siro, la città Medioevale, belvedere dei Giardini Regina Elena, porte di Santa Maria, Piazza Capitolo, Piazza Santa Brigida e Piazza dei Dolori (7 euro). Ritrovo davanti alla concattedrale di San Siro, info 338 1375423 (tutti i giovedì fino al 19 settembre)

21.30. Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo dal titolo 'Un Arrivederci con i Fiat'. Direttore: Giovanni Pompeo. Villa Ormond, ingresso gratuito (più info)

IMPERIA

14.30. 62° Festival Scacchistico Internazionale di Imperia organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese. Palazzetto dello Sport, sino al 13 settembre (più info)

18.00. Riapertura della Civica Galleria 'Il Rondò', in Piazza Dante, con l'inaugurazione della mostra 'Dialogo del tempo' del M° Elio Lentini

21.15. Per la rassegna 'Settembre Musicale Imperiese', esibizione del Coro Giovanile Erio Tripodi diretto dalla Prof.ssa Roberta Garrione (docente dei corsi di musica per l'infanzia) con l'accompagnamento al pianoforte del M° Massimo Dal Prà. Oratorio di S. Caterina in Via S. Maurizio a Porto Maurizio

BORDIGHERA

9.15 & 10.15. 'Bordighera Summer Fun': Risveglio musicale (h 9.15) + acquagym (h 10.15). Spiaggia libera dell'Arziglia

19.00 & 20.45. Bordighera Summer Fun': Lady fitness (h 19) + Baby dance (h 20.45). Rotonda di Sant'Ampelio

20.30-23.30. Visita alla storica sede ed al Piccolo Museo del Mare, il Grande Diorama, di circa 30 mq, costruito da Fulvio Debenedetti con materiale di riciclo. Società di Mutuo Soccorso fra Pescatori, in Via Circonvallazione 8 nella città Alta, ingresso libero (giovedì e domenica)

20.45-24.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

SANTO STEFANO AL MARE

13.00. Campionati Italiani Giovanili classe 420, evento velico organizzato dallo Yacht Club di Sanremo. Acque antistanti il Porto della Marina degli Aregai, fino al 13 settembre (più info)

ENTROTERRA

CIVEZZA

16.00. Per le Escursioni d'estate in Valle del San Lorenzo a cura dell'UIISP, escursione da Civezza a Torrazza tra mulattiere e torri barbaresche con la guida. Marina Caramellino Ritrovo nella piazza della chiesa (più info)

FRANCIA

MONACO

10.00-19.00. 'Ever Monaco 2020': Mostra & Conferenze internazionali sulle Energie Rinnovabili e i Veicoli Ecologici. Grimaldi Forum Monaco, ingresso libero, fino al 12 settembre (più info)

ROQUEFORT-LES-PINS

21.00. 'Jazz et La Bella': canzoni tradizionali nizzarte arraggiate in chiave jazz, samba, rock, salsa

VENERDI' 11 SETTEMBRE

SANREMO

9.00-23.00. Finali Nazionali ed Europee della 33a edizione del Festival Sanremo Rock&Trend condotte da Gigio D'Ambrosio e Laura Ghislandi di Rtl 102.5 (selezioni). Teatro Ariston, fino al 12 settembre (più info)

16.30. Alla scoperta dei Parchi di Sanremo e del Museo del Fiore accompagnati da una guida ambientale di 'Liguria da Scopire' (7 euro). Ritrovo davanti all'entrata della nuova stazione ferroviaria, info 338 1375423

IMPERIA

9.00-23.00. 3a Edizione Mostra Mercato 'MercatoRetrò': mostra vintage a cura di Liguria Classic. Calata Anselmi a Borgo Marina, ingresso gratuito, fino al 13 settembre (info)

14.30. 62° Festival Scacchistico Internazionale di Imperia organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese. Palazzetto dello Sport, sino al 13 settembre (più info)

VENTIMIGLIA

20.00. Festa patronale della frazione di Roverino: serata gastronomica con le tradizionali 'cozze alla Bergaglio' allietata dalla musica di Franco Cocco. Bocciofila di Roverino, info e prenotazioni 0184 998023

BORDIGHERA

19.00. Per 'Bordighera Summer Fun', passeggiata sportiva nei luoghi del cuore con ritrovo alla Rotonda di San'Ampelio

20.45-24.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

SANTO STEFANO AL MARE

13.00. Campionati Italiani Giovanili classe 420, evento velico organizzato dallo Yacht Club di Sanremo. Acque antistanti il Porto della Marina degli Aregai, fino al 13 settembre (più info)

ENTROTERRA

COSTARAINERA

16.00. Per le escursioni d'estate in Valle del San Lorenzo a cura dell'UIISP, riflessioni in pineta nell'Anello San Sebastiano con la guida Barbara Campanini. Ritrovo davanti al comune (più info)

FRANCIA

MONACO

10.00-19.00. 'Ever Monaco 2020': Mostra & Conferenze internazionali sulle Energie Rinnovabili e i Veicoli Ecologici. Grimaldi Forum Monaco, ingresso libero, fino al 12 settembre (più info)

SABATO 12 SETTEMBRE

SANREMO

14.00-20.30. Floriseum in Comics: week end all'insegna della fantasia, dei Cosplay, della musica, games e del mondo dei cartoons. Evento con ingresso libero ma prenotazione obbligatoria, adatto ad adulti e bambini. Parco di Villa Ormond, anche domani, informazioni e prenotazioni 347 0528971

20.30. Cena con l'Opera con la partecipazione del tenore Gaetano Labalestra. Roof Garden del Casinò municipale, prenotazioni e informazioni 0184 595266 (più info)

21.00. Finalissima della 33a edizione del Festival Sanremo Rock&Trend condotta da Gigio D'Ambrosio e Laura Ghislandi di Rtl 102.5 (selezioni). Teatro Ariston (più info)

IMPERIA

9.00-23.00. 3a Edizione Mostra Mercato 'MercatoRetrò': mostra vintage a cura di Liguria Classic. Calata Anselmi a Borgo Marina, ingresso gratuito, fino al 13 settembre (info)

14.30. 62° Festival Scacchistico Internazionale di Imperia organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese. Palazzetto dello Sport, sino al 13 settembre (più info)

21.15. Per la Rassegna Letteraria 'Un Libro aperto', incontro con Ugo Moriano. A cura dell'Associazione di Promozione Sociale e Culturale Settecinquè. Piazza Antica dell'Ospizio

VENTIMIGLIA

9.00-17.00. Mercatino brocante: circa 50 bancarelle propongono porcellane artistiche, oggetti da collezione, vecchie argenterie, fantasiosi bijoux, piccolo antiquariato. Giardini pubblici (ogni 2° e 4° sabato del mese)

BORDIGHERA

8.00-13.00. Mercato 'Campagna Amica' di Coldiretti al Parco Hotel in via I Maggio (ogni sabato)

9.15 & 10.15. 'Bordighera Summer Fun': Stretch & Flex (h 9.15) + Full Body Attack (h 10.15). Rotonda di Sant'Ampelio

17.00. Per 'Autunno al Museo Bicknell', l'archeologa Aurora Cagnana (Soprintendenza ai Beni Archeologici di Genova) presenta il suo ultimo libro 'Muri e Mastri. Gli Antelami nella Liguria medievale' (Ed. Philobiblon) con intervento del prof. Fulvio Cervini dell'Università di Firenze. Giardino del Museo Clarence Bicknell, ingresso libero su prenotazione 0184 263601

18.30. 'Bordighera Summer Fun': Ninja Kids. Giardini Pubblici sul lungomare Argentina all'altezza dei bagni Trocadero

20.30-1.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

SANTO STEFANO AL MARE

13.00. Campionati Italiani Giovanili classe 420, evento velico organizzato dallo Yacht Club di Sanremo. Acque antistanti il Porto della Marina degli Aregai, fino al 13 settembre (più info)

FRANCIA

BEAULIEU-SUR-MER

20.30. 'Beaulieu Classic Festival 2020': gran concerto di apertura con il concerto 'Le 4 Stagioni di Vivaldi'. Plage Petite Afrique de Beaulieu (il programma a questo link)

CAGNES-SUR-MER

10.00-19.30. Salone degli animali da compagnia all'Ippodromo della Costa Azzurra, Boulevard J F Kennedy 2 (più info)

MONACO

10.00-19.00. 'Ever Monaco 2020' (ultimo giorno): Mostra & Conferenze internazionali sulle Energie Rinnovabili e i Veicoli Ecologici. Grimaldi Forum Monaco, ingresso libero (più info)

VILLENEUVE-LOUBET

10.00-19.00. 'Fêtes Gourmandes': per due giorni grandi chef incontrano grandi artisti e creano 'dal vivo' ricette indimenticabili. Mercato dei sapori, laboratori di cucina, dibattiti, laboratori per bambini, libreria culinaria. Pôle Culturel A. Escoffier, anche domani (più info)

DOMENICA 13 SETTEMBRE

SANREMO

9.00-19.00. Mercato Antiquario con la presenza di circa 80 espositori di antiquariato e brocante, con una selezionata raccolta di oggetti d'epoca, collezionismo e curiosità. Piazza Muccioli e Piazza Eroi Sanremesi (seconda domenica di ogni mese)

10.30-19.30. Floriseum in Comics: week end all'insegna della fantasia, dei Cosplay, della musica, games e del mondo dei cartoons. Evento con ingresso libero ma prenotazione obbligatoria, adatto ad adulti e bambini. Parco di Villa Ormond, informazioni e prenotazioni 347 0528971

IMPERIA

9.00-23.00. 3a Edizione Mostra Mercato 'MercatoRetrò': mostra vintage a cura di Liguria Classic. Calata Anselmi a Borgo Marina, ingresso gratuito (info)

9.00. Ultimo giorno del 62° Festival Scacchistico Internazionale di Imperia organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese. Palazzetto dello Sport (più info)

BORDIGHERA

8.00-19.00. 'Bordighera Città d'Arte': mercato antiquario con vasto assortimento di merci da collezione e di antiquariato, provenienti non solo dalla provincia, ma anche dal Piemonte e dalla vicina Francia (ogni prima domenica del mese). Corso Italia, Piazza Mazzini e Piazza

9.15 & 10.15. 'Bordighera Summer Fun': Olistic Training (h 9.15) + Cardio Dance (h 10.15). Rotonda di Sant'Amelio

18.30. 'Bordighera Summer Fun': Skateboard sul lungomare Argentina all'altezza dei bagni Lido

20.30-23.30. Visita alla storica sede ed al Piccolo Museo del Mare, il Grande Diorama, di circa 30 mq, costruito da Fulvio Debenedetti con materiale di riciclo. Società di Mutuo Soccorso fra Pescatori, in Via Circonvallazione 8 nella città Alta, ingresso libero (giovedì e domenica)

20.30-1.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

20.45. 'Bordighera Summer Fun': Mega Baby Dance alla Rotonda di Sant'Amelio

TAGGIA ARMA

7.30-17.00. 'Giornata Azzurra': la ciclistica arma Taggia organizza la gara nazionale esordienti 1° e 2° anno - maschile e femminile e il 3° gran Premio Comune di Taggia, Memorial Lidia e Lino Calcagno e Luciano Trucchi. Piazzale Nuova Stazione ferroviaria

20.30. Giochi Gonfiabili in tutta sicurezza con assistenza utenti: un'area attrezzata con scivoli, castelli e percorsi gonfiabili per il divertimento di tutti i bambini. Piazza Farini, ingresso gratuito

SANTO STEFANO AL MARE

13.00. Campionati Italiani Giovanili classe 420, evento velico organizzato dallo Yacht Club di Sanremo. Acque antistanti il Porto della Marina degli Aregai (più info)

SAN LORENZO AL MARE

10.00. Per l'ultimo appuntamento 2020 della rassegna 'Due Parole in riva al Mare', presentazione itinerante del carnet de voyage 'La ciclabile dei fiori' di Davide Andracco, Emanuele Boetti e Carola Zerbone. Partenza da San Lorenzo al mare in bicicletta in compagnia degli autori alla scoperta delle curiosità che nasconde la splendida costa della Liguria. Arrivo a Sanremo (25 euro incluso noleggio bicicletta e libro), info e prenotazioni 339 2877093

DIANO MARINA

16.00. Festa Patronale di San Nicola in frazione Gorleri 2020: Santa Messa + processione con l'intervento della Banda Musicale 'Città di Diano Marina'. Chiesa Parrocchiale di San Nicola e vie della frazione

21.15. Per i Festeggiamenti di S. Nicola in frazione Gorleri, Concerto di musica classica organizzato dal Circolo Amici della Lirica di Imperia nell'ambito della rassegna di Musica Sacra edizione 2020. Chiesa di San Nicola a Diano Gorleri, ingresso libero

ENTROTERRA

PIEVE DI TECO

9.00-19.00. 'Arti & sapori': Mercatino dell'Artigianato e della Creatività sotto i portici medievali (ogni seconda domenica del mese)

FRANCIA

CAGNES-SUR-MER

10.00-19.30. Salone degli animali da compagnia all'Ippodromo della Costa Azzurra, Boulevard J F Kennedy 2 (più info)

VILLENEUVE-LOUBET

10.00-19.00. 'Fêtes Gourmandes': grandi chef incontrano grandi artisti e creano 'dal vivo' ricette indimenticabili. Mercato dei sapori, laboratori di cucina, dibattiti, laboratori per bambini, libreria culinaria. Pôle Culturel A. Escoffier (più info)

Sanremo News e Imperia News non si assumono responsabilità alcuna per ogni eventuale cambiamento degli eventi e delle date riportate

Redazione

OZIERI. ASD SARDEGNA SPORT&NATURA, QUANDO LA PASSIONE PER LO SPORT SI SPOSA CON L'AMBIENTE

6 Settembre 2020, 11:59

OZIERI. Finite le vacanze estive è tempo di ripartire per tutte le attività sportive che dovranno affrontare la nuova stagione 2020/2021 e così anche la società ASD Sardegna Sport&Natura ha iniziato a muoversi e dal primo settembre ha avviato la nuova campagna tesseramenti. Ormai dal 2015 il sodalizio, affiliato UISP, promuove Mountain Bike, Ciclismo su strada, Trekking ed altri sport legati alla natura e l'appello a collaborare è rivolto a quanti abbiano interesse, oltre che per la partecipazione agli eventi, alcuni già programmati come le escursioni a Tula, Sa Fraigada, Montiferru, Arzana, Golfo di Orosei, anche a contribuire alla vita sociale. I prossimi mesi si presenteranno ancora influenzati dalle normative imposte dall'emergenza sanitaria ma a vantaggio dell'ASD, rispetto ad altre discipline praticate in palestre o ambienti chiusi, c'è il fatto che le attività si svolgono sempre all'aperto e a totale contatto con la natura e in ambienti spesso incontaminati. Da quest'anno poi è operativa la ciclo officina con banco lavoro ed attrezzature specifiche, che è stata allestita nella nuova sede della società, in via Roma 98, generosamente messa a disposizione dalla ditta GFG dei f.lli Angotzi di Ozieri che unitamente alla ditta f.lli Manai sostiene sin dalla nascita l'associazione.

La Ciclo officina è a disposizione dei soci e vi si terranno lezioni di meccanica di base ed avanzata, al fine di rendere tutti indipendenti nelle riparazioni delle proprie biciclette ma soprattutto sarà una Ciclo officina solidale. Si chiederà, infatti, a chi ha disponibilità di bici e componenti che non usa, di metterli a disposizione di chi non ha la possibilità di acquistarli e la società sarà a disposizione per riparare, assemblare e anche donare mezzi a due ruote a chi vuole un mezzo per praticare sport o semplicemente per spostarsi ma non ne dispone. La sede, infine, quando le condizioni sanitarie lo consentiranno, potrà essere luogo di iniziative culturali, sociali e di confronto e collaborazione con altre associazioni ed operatori per attivare sinergie utili a far crescere la vocazione turistico-sportiva nel nostro territorio.

È stata introdotta anche la tessera di socio-sostenitore per chiunque volesse contribuire a portare avanti i progetti dell'ASD e tra questi "Move in Logudoro", iniziato nel 2019 con il partenariato di Panathlon Ozieri, Rural Heritage, Unione dei Comuni Logudoro, Comune di Ittireddu, Comune di Nughedu S.N., Associazione Camperisti Torres, ASD Caddos Birdes, ASD Tribides e finalizzato a mappare sentieri, vecchie mulattiere e strade di comunicazione di epoca romana, le fontane, i siti d'interesse e i servizi presenti nel territorio. A questo proposito, a breve, grazie al contributo della Fondazione di Sardegna, verrà acquistato un furgone per continuare a portare avanti il progetto, creare anche una rete di adeguati servizi per il turismo attivo, di strutture convenzionate e stimolando anche la creazione di nuove attività. Tra le manifestazioni a cui l'ASD collabora ci sono "L'Acqua e la Roccia" a Monte Leone Rocca Doria, "Noi la Foresta" a Burgos, "Vivi Limbara" a Berchidda, "Il Bosco & lo Sport" nella struttura di Monte Pirastru, a Nughedu S. N., "Vivere il Parco" nel parco di Porto Conte ad Alghero, Corso di arrampicata, primavera 2017, ad Ozieri, per giovani del progetto "eSPORTabile" e "Racconti in Cammino" Prima edizione primavera 2018, rassegna tematica di sei incontri in comuni del "Logudoro" con gli autori e la presentazione dei loro libri, in cui narrano le loro esperienze vissute camminando o pedalando.